



Verbale numero

26

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 4 ottobre 2022



L'anno 2022, il giorno 4 del mese di Ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 370254 del 30.09.2022.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Reggente Dott. Gianluca Bisso

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– SI APPRENDE DA NOTIZIE DI STAMPA L'INVIO – DA PARTE DEI REVISORI DEI CONTI DELLA FONDAZIONE CARLO FELICE - ALLA CORTE DEI CONTI, AL MINISTERO DELLA CULTURA E AL COMMISSARIO DI GOVERNO PER LE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE, DEI CONTRATTI STIPULATI DALLA FONDAZIONE CARLO FELICE – E QUINDI DAL COMUNE DI GENOVA IN PRIMO LUOGO - A FAVORE DI TRE COLLABORATORI DELLA MINISTRA USCENTE ALLE POLITICHE GIOVANILI; LE PERSONE INDIVIDUATE SAREBBERO QUINDI INCARICATE – CON UN ESBORSO TOTALE DI 200 MILA EURO – DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PROSSIMO PREMIO PAGANINI; SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE QUALI RAGIONI SIANO STATE ADDOTTE PER LA SCELTA DI QUESTE TRE FIGURE PROFESSIONALI, A QUANTO PARE NON LEGATE NÉ ALL'AMBITO MUSICALE NÉ ALLA CITTÀ DI GENOVA, E COME SIANO STATE MOTIVATE LE INDICAZIONI DI SPESA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno Consiglieri, vi prego di prendere posto. Grazie, se potete prendere posto così diamo inizio al Consiglio Comunale del 4 ottobre 2022. La prima parte riguarda gli articoli 54 interrogazioni a risposta immediata. La prima interrogazione è da parte della Consigliera Alfonso, risponderà l'Assessore Piciocchi: *“Si apprende da notizie di stampa l'invio – da parte dei Revisori dei Conti della Fondazione Carlo Felice - alla Corte dei Conti, al Ministero della Cultura e al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche, dei contratti stipulati dalla Fondazione Carlo Felice – e quindi dal Comune di Genova in primo luogo - a favore di tre collaboratori della Ministra uscente alle Politiche Giovanili; le persone individuate sarebbero quindi incaricate – con un esborso totale di 200 mila euro – dell'organizzazione del prossimo Premio Paganini; si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quali ragioni siano state adottate per la scelta di queste tre figure professionali, a quanto pare non legate né all'ambito musicale né alla Città di Genova, e come siano state motivate le indicazioni di spesa.”*

Prego, Consigliera Alfonso.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Sì buongiorno, Presidente. La questione è stata sollevata da articoli di stampa e da approfondimenti che sono seguiti nei giorni seguenti, ma da come ho potuto accertare tutto nasce da un'indicazione che, dopo

Documento firmato digitalmente



il primo articolo, da quello che i Revisori dei Conti, o almeno uno dei Revisori dei Conti della Fondazione Carlo Felice, ha deciso di avviare una richiesta di chiarimenti anche alla Corte dei Conti, invitando la Corte dei Conti ad approfondire ancora. Il problema sul Premio Paganini è molto semplice: il Premio Paganini ha cambiato veste, ha cambiato abbastanza completamente il suo modo di essere e il dubbio che resta è perché un'attività musicale così importante per la Città di Genova e un concorso di tipo, di valore mondiale deve essere affidato per la promozione a delle persone che di musicale non hanno, basta vedere i curricula che sono facilmente riscontrabili anche in rete, ma mi riferisco è stato il Revisore dei Conti che ha chiarito la necessità di un approfondimento. Questo al di là, voglio dirlo, di coinvolgimenti di singoli Consiglieri, tanto è vero che, a quanto pare, questo tipo di contratti non è passato attraverso l'esame del Consiglio di indirizzo. Quindi vorrei sapere perché questa scelta di persone che a quanto pare sono state a Genova al Carlo Felice esclusivamente per un convegno di tutt'altro genere, nel novembre 2021. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Alfonso. Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliera Alfonso. Il 21 aprile 2022 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento del Premio Paganini, funzionale all'attuazione di un ambizioso progetto di rinnovamento e rilancio presentato il 22 febbraio 2022. In particolare è prevista la cadenza biennale del concorso, vengono introdotti eventi e iniziative collaterali anche tra un'edizione e l'altra. Sono definiti strumenti volti ad innalzare i livelli di efficienza ed efficacia della gestione, a migliorare la programmazione delle risorse e a favorire la contribuzione da parte di soggetti privati attraverso il deciso enforcement della comunicazione, della digitalizzazione, delle relazioni istituzionali e dei partenariati pubblici e privati, anche al fine di promuovere il patrimonio culturale della Città in Italia e all'estero. È quindi una totale rivoluzione copernicana rispetto a quello a cui fino ad oggi abbiamo assistito. Il Regolamento prevede espressamente la facoltà di affidare in tutto o in parte la realizzazione del concorso e delle iniziative di eventi collaterali ad uno o più soggetti, nonché di attivare, compatibilmente con le risorse disponibili, collaborazioni con esperti in possesso di particolari competenze ed esperienze. Per la realizzazione del Concorso e delle iniziative ed eventi collaterali, la Civica Amministrazione ha inteso avvalersi della collaborazione della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova; nel mese di maggio 2022, tenuto conto delle linee e delle esigenze espresse dall'Assessorato alla Cultura, dei contenuti propri del progetto di rilancio e considerata la necessità di operare in tempi ridotti, lo stesso Teatro ha sottoscritto tre contratti di collaborazione per le annualità 2022/2023, per reperire senza vincolo di esclusività un esperto con funzione di project manager in rapporti istituzionali, digitalità e comunicazione e due esperti con funzioni di project assistant, per iniziative socio-culturali, prodotti editoriali e nuovi linguaggi e per eventi e manifestazioni artistiche e culturali; tali incarichi sono stati conferiti dal sovrintendente del teatro. Sono incarichi intuitu personae legittimati dall'art. 13 della Legge n. 367/1966, naturalmente, nel principio dell'autonomia del sovrintendente, nella scelta dei collaboratori che egli ritenga più adeguati per il conseguimento degli obiettivi che gli sono affidati. Credo che nei giorni scorsi mi pare di aver ascoltato il sovrintendente, ha dato giustificazioni in ordine alla sua scelta. Ripeto, è una scelta di un sovrintendente, di una istituzione che è altro dal Comune. Certo, il Comune siede nel Consiglio di indirizzo, ci saranno i chiarimenti del caso nell'ambito del Consiglio di indirizzo, sarà nostra cura aggiornarvi sotto questo profilo, ma ripeto, da un punto di vista della legalità e della legittimità il tutto è avvenuto utilizzando un preciso



parametro normativo che attribuisce la possibilità di queste scelte intuitu personae, come dicevo, al sovrintendente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Piciocchi. C'è replica, Consigliera Alfonso?

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Beh, sì, prendo atto della risposta, della gentile risposta dell'Assessore Piciocchi e resto sempre perplessa sulla totale, come dire, autonomia del sovrintendente nel fare le sue scelte, ma soprattutto attendo le risposte che arriveranno dall'inchiesta, se verrà aperta, dalla Corte dei Conti e se ne verranno aperte delle altre. Comunque, in ogni caso vigileremo. Grazie di ogni altra informazione.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– INFORMATIVA IN MERITO AL PROGETTO DA PARTE DI AMIU DEL "POLO INTEGRATO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE" NELL'AREA DI VIA BARTOLOMEO BIANCO, NEL QUARTIERE DEL LAGACCIO. SI CHIEDE SE IL PROGETTO È CONFERMATO E QUALI SONO LE TEMPISTICHE PREVISTE PER L'INIZIO DEI LAVORI OLTRE A SAPERE SE SONO PREVISTE ALTRE OPERE DI RIGENERAZIONE NELL'AREA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliera Alfonso, passiamo alla seconda interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Bevilacqua, risponde l'Assessore Campora: *“Informativa in merito al progetto da parte di AMIU del "Polo Integrato per l'Economia Circolare" nell'area di via Bartolomeo Bianco, nel quartiere del Lagaccio. Si chiede se il progetto è confermato e quali sono le tempistiche previste per l'inizio dei lavori oltre a sapere se sono previste altre opere di rigenerazione nell'area.”*

Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. Buongiorno a tutti i colleghi. Come è stato illustrato, questo articolo 54 vuole avere, che ci siano delle informazioni in merito a quello che è il Polo Integrato per l'Economia Circolare, che nel febbraio di quest'anno era stato presentato come un progetto per la zona del Lagaccio. Un progetto sicuramente importante, un progetto che ha avuto comunque un buon confronto, sia col tessuto territoriale che anche a livello istituzionale, un progetto che sicuramente va incontro al grande lavoro fatto da parte dell'Amministrazione, sia Comunale nello scorso mandato, ma anche dell'Amministrazione Municipale del Municipio Centro Est a guida del Presidente Andrea Carratù, per il quartiere. Quindi, si vuole chiedere con questo articolo 54 un'informativa nel merito a questo progetto per capire se è confermato, se sta andando avanti,



se comunque AMIU ha sempre intenzione di fare sorgere in quel plesso il Polo Integrato per l'Economia Circolare. Abbiamo visto che comunque l'area, la zona è anche al centro di una rigenerazione che può anche andare incontro all'ambito sportivo, quindi sicuramente in un contesto più generale. Lo stato attuale del sito dove, tra le altre cose, bisogna anche sottolineare il ritorno di una struttura non regolamentata, quale terra di nessuno, vuole essere comunque superata per far sì che possa rifiorire il quartiere e possa esserci nei confronti della delegazione del Municipio e dei cittadini del Lagaccio, quel polo integrato per quanto riguarda l'economia circolare, quindi anche un lustro per la città di Genova. Poi, sicuramente con un eventuale futuro sotto il punto di vista di una nuova impiantistica sportiva, quindi la rigenerazione per quanto riguarda quest'altro senso, ridare il lustro al grande lavoro fatto sinora dall'Amministrazione. Quindi l'Amministrazione, si chiede, se vuole proseguire in tal senso tutte le operazioni che sono state fatte e che hanno portato sicuramente una nuova dignità a Lagaccio che prima della nostra Amministrazione a guida di centrodestra sicuramente non era presente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bevilacqua. Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Bevilacqua. Inizio confermando l'intenzione dell'Amministrazione e della nostra partecipata AMIU di proseguire quest'opera di riqualificazione dell'area nei termini a cui lei ha fatto riferimento. Quindi un centro, un polo integrato per l'economia circolare dove, come era stato illustrato il 24 febbraio, sul posto, ma anche attraverso incontri che abbiamo avuto sul territorio, nel Municipio e anche all'interno di questo Consiglio Comunale, si prevede questo polo integrato, dove abbiamo una parte dell'area dedicata al recupero del materiale e un'importante parte dell'area destinata all'associazionismo, quindi una palazzina che ospiterà delle attività per il quartiere, il Giardino dell'Olmo, sorgerà questo albero, questo grande albero che si trova in prossimità della strada e poi una parte dedicata alla cittadinanza, con eventuali impianti sportivi o spazi ludici, nella parte diciamo dietro l'attuale costruzione in muratura che è presente. È stato presentato a seguito poi anche della presentazione alla popolazione, si è andati avanti nell'approfondimento di quelli che sono degli aspetti prettamente tecnici necessari per presentare il progetto e il progetto è stato presentato, è stato presentato tra i progetti del PNRR, quei progetti che riguardano appunto il tema del recupero. È stato presentato, a novembre avremo i risultati, quindi vedremo a novembre le graduatorie e quindi se rientrerà tra quei progetti finanziati dal Governo. Quindi occorrerà attendere fino a quella data per avere un riscontro; abbiamo avuto anche contatti con il Ministero per comprendere bene i tempi, però il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quindi ci darà una risposta e gli uffici ci daranno una risposta direttamente a novembre. Quindi a novembre saremo in grado di dire se il progetto sarà finanziato e quindi si potrà procedere alla riqualificazione. È evidente che nell'eventualità questo non avvenisse, ma noi crediamo che sia uno dei progetti più importanti all'interno di queste linee di intervento, valuteremo quindi poi la possibilità che sia lo stesso Comune, la stessa azienda, a finanziare il progetto, ma oggi abbiamo questa grande occasione del PNRR e quindi riteniamo che sia da utilizzare e aspettiamo fiduciosi il riscontro e la risposta da parte degli Uffici del Ministero.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Grazie Assessore Campora. C'è replica, Consigliere Bevilacqua?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Sì, intanto grazie Assessore, perché sicuramente la sua risposta la voglio dividere in due parti. Innanzitutto la presa coscienza che comunque è sempre la volontà dell'Amministrazione di proseguire in questa strada, perché quel sito merita sicuramente di avere una struttura che possa essere una struttura centrale anche per la Città, non soltanto per il territorio, in un concetto, come dicevo prima, di una rigenerazione complessiva, che è ciò che va sia su quell'area piuttosto che sulle aree sportive, e ridare il giusto lustro a quelle zone che in passato sono state dimenticate, sono sotto gli occhi di tutti, che sono state dimenticate e sono sicuramente importanti. Quindi, come gruppo Lega indubbiamente siamo assolutamente contenti di questo e attendiamo a novembre, per far sì anche di poter avere così il quadro completo e definito che sempre come gruppo lo vediamo in un'ottica assolutamente di rigenerazione per attività che possano davvero essere utili per la Città.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– SI CHIEDONO CHIARIMENTI AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE CIRCA IL PROGETTO DELLA NUOVA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA IL QUARTIERE DI APPARIZIONE E CORSO EUROPA. IN PARTICOLARE, SI VUOLE SAPERE A QUALE STADIO SI TROVA IL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLA CITATA STRADA E SE SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE GLI EVENTUALI EFFETTI NOCIVI CHE SI RIPERCUOTEREBBERO SULLA VALLETTA ATTRAVERSATA DAL RIO PENEGO CON CONSEGUENTI POSSIBILI CRITICITÀ DI NATURA IDROGEOLOGICA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Bevilacqua, passiamo alla terza interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Dello Strologo, risponderà l'Assessore Piciocchi: *“Si chiedono chiarimenti al Sindaco e all'Assessore competente circa il progetto della nuova strada di collegamento tra il quartiere di Apparizione e corso Europa. In particolare, si vuole sapere a quale stadio si trova il progetto relativo alla realizzazione della citata strada e se sono stati presi in considerazione gli eventuali effetti nocivi che si ripercuoterebbero sulla valletta attraversata dal rio Penego con conseguenti possibili criticità di natura idrogeologica.”*

Prego, Consigliere.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie, intanto buongiorno. Buongiorno, Assessore, Presidente ovviamente, già nella descrizione dell'articolo 54 c'è già il tema dell'intervento. Su richiesta di vari cittadini che abitano nella zona del rio Penego è stato sollecitato un intervento per ottenere dal Comune maggiori informazioni rispetto ad una ipotesi di realizzazione di una strada, che fino a qualche mese fa era oggetto di discussione, di dibattito, anche pubblico e poi su di essa è calato il silenzio. Ovviamente questo porta molta preoccupazione da parte della popolazione che abita in quella zona, anche perché alcune abitazioni sarebbero direttamente interessate dal tracciato della



strada e verrebbero quindi demolite e la cosa dovrebbe prevedere degli spostamenti. Inoltre la strada correrebbe praticamente in adiacenza a questo rivo che è normalmente un rivo innocuo, ma che non lo diventa in momenti di grandi piogge. E poi, soprattutto la preoccupazione nasce anche dal fatto che si scelga di collegare i quartieri più alti, in particolar modo Apparizione, con corso Europa, con una strada nuova, con un indubbio problema anche di impatto geologico e idrogeologico, quando sarebbe ben possibile rafforzare il collegamento con via Carrara, cioè con il cavalcavia in via Carrara, in modo tale da permettere anche alle macchine che scendono da Apparizione di avere più scelte possibili per arrivare poi nelle varie parti della città.

Quindi la domanda sostanzialmente è sapere, in maniera un po' brutale, che fine ha fatto il progetto, se c'è a che stadio è, se sono state ottenute o sono in corso di ottenimento delle autorizzazioni e soprattutto se c'è stato un coinvolgimento della popolazione, a parte quello iniziale, ormai di molti, molti mesi fa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Dello Strologo. Intanto voglio premettere che questa questione si trascina da molto tempo, è una questione oggettivamente molto, molto complessa, in parte per la situazione di questo contesto, situazione di carattere idraulico, ambientale e patrimoniale. In secondo luogo perché, come le è ben noto, ci sono anche molte divergenze di vedute su questi interventi da parte della popolazione residente. Quindi non è affatto semplice, credo che lei lo comprenda, perché ha seguito la questione, cercare di arrivare ad una sintesi. Allora io non le so rispondere in questo momento, tecnicamente, rispetto a quale sia la migliore alternativa, ma tenuto conto che questo progetto, come dicevo, questo dossier, come dicevo, è all'attenzione dell'Amministrazione Comunale da anni. È stato sviscerato non solo dai nostri Uffici, ma anche da Uffici Regionali competenti sul tema della difesa del suolo. Ho motivo di ritenere che la soluzione che è stata individuata e che è stata oggetto di un progetto preliminare che l'Amministrazione ha commissionato, questo lo ricordo bene, alla fine dello scorso mandato, perché ricordo gli impegni economici, sia chiaramente quella più confacente, tecnicamente sostenibile. Della questione, se lei ritiene, sono disposto sicuramente a parlare con cognizione di causa ed elementi di scienza in un'apposita Commissione Consiliare, con il supporto dei collaboratori che chiaramente hanno maggiori elementi del sottoscritto e possono anche fornire, eventualmente, se ritenete, anche con la presenza di esperti, risposte di tipo tecnico. In questo momento vi dico che il progetto preliminare, come dicevo, è stato completato, è stata aperta la Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare; in esito all'approvazione del progetto preliminare, chiaramente daremo corso al progetto definitivo. Chiaramente, resta ancora aperto il tema delle risorse, perché quale che sia la soluzione, sappiamo che è un intervento che ha un impatto notevole; parliamo di un'opera nell'ordine di diversi milioni di euro, io ho quantificato dai cinque, nella migliore delle ipotesi, ai sette. Non mi spaventa perché per questo tipo di operazioni importanti, strutturali, di difesa del suolo, poi le risorse in qualche modo si riescono a recuperare, naturalmente ho bisogno di un quadro economico definito, che solo il progetto definitivo potrà darci. Detto questo, ribadisco che, siccome in effetti questa è una questione importante, siamo all'inizio del mandato amministrativo, se vogliamo cogliere l'occasione di una Commissione, ripartiamo su questo argomento e ci confrontiamo. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie, Assessore Piciocchi. Prego, c'è replica, Consigliere Dello Strologo?

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Sì, grazie. Intanto ringrazio l'Assessore per le informazioni ricevute. Ovviamente accolgo di buon grado l'ipotesi poi di convocare una Commissione, lo chiederemo al Presidente della Commissione competente di volerla convocare, anche perché le risposte che ho ricevuto sono da un lato ovviamente esaustive, ma anche un po' preoccupanti, perché è importante capire quale sia il livello di coinvolgimento della popolazione rispetto al percorso amministrativo che è in atto e il fatto che sia già stata aperta una Conferenza dei Servizi, quindi approvato il progetto preliminare e non lo si sapeva, è già un'importante notizia, che però aumenta il livello di preoccupazione. Dico, nel poco tempo che rimane, che comunque c'è un che di, diciamo così, di perplessità rispetto al fatto che si possa investire una somma così importante, lei ha citato, ha detto quasi 7 milioni, quando probabilmente i collegamenti stradali sono già esistenti e si insiste nel passare in quella valletta, quando appunto si potrebbe passare per vie anche più comode proprio per i cittadini di Apparizione che dovessero andare poi in altre parti della Città.

Il dubbio e la preoccupazione è che questo investimento sia legato invece ad un intervento di speculazione edilizia, che non c'entra con la strada, ma che è previsto sull'altro lato della valletta e anche questo oggetto di grande preoccupazione già da molto. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– PERICOLOSITA' DELLA STRADINA CHE PARTE A LATO DI SALITA CAMPASSO DI SAN NICOLA DOVE NON VIENE RISPETTATO IL DIVIETO DI TRANSITO DA MOTO E MOTORINI CON EVIDENTI RISCHI PER CHI LA PERCORRE A PIEDI, SI CHIEDE ALLA C.A. DI INTERVENIRE CON URGENZA PER METTERE IN SICUREZZA LA STRADINA INSTALLANDO APPOSITI DISSUASORI PER I VEICOLI A DUE RUOTE CONSENTENDO IN TAL MODO UNA SICURA PERCORRIBILITA' A STUDENTI E GENITORI.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere. Procediamo con la quarta interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere De Benedictis, risponderà l'Assessore Campora: *“Pericolosità della stradina che parte a lato di salita Campasso di San Nicola dove non viene rispettato il divieto di transito da moto e motorini con evidenti rischi per chi la percorre a piedi, si chiede alla Civica Amministrazione di intervenire con urgenza per mettere in sicurezza la stradina installando appositi dissuasori per i veicoli a due ruote consentendo in tal modo una sicura percorribilità a studenti e genitori.”*

Prego, Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci



Grazie Presidente. Assessore, questa stradina che porta alla salita Campasso di San Nicola a via Sant'Elia è una stradina molto frequentata perché nei pressi esiste un asilo, asilo che nelle ore scolastiche, mamme con bimbi, carrozzine e quant'altro vanno avanti e indietro. Purtroppo questa via è anche frequentata in quelle ore da motociclisti che, pur non andando a velocità eccessive, creano sempre un potenziale pericolo per chi è in mezzo alla strada in quelle ore in quei momenti. Io nel 54 chiedo l'istallazione di dissuasori, che credo probabilmente sia difficile attuarlo; però chiedo se esiste qualche altra soluzione e sta a lei dirmela, per fare in modo che i cittadini di quella zona, quando frequentano questa strada, possano transitare in sicurezza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Campora per la risposta.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente. Grazie Consigliere De Benedictis. Allora, ho avuto modo, appena ricevuta l'interrogazione, di confrontarmi con l'Ufficio Mobilità, ma anche con la Polizia locale. Allora, effettivamente nella zona dove appunto si lamenta il disagio dei pedoni per questa promiscuità e questa presenza in particolar modo di i ciclomotori, è presente un'ordinanza sindacale che istituisce un divieto di circolazione per ogni tipo di veicolo, ed è presente una segnaletica di tipo verticale che avverte della presenza di questo divieto. È utile la sua segnalazione, sul punto che all'Assessorato non erano arrivate segnalazioni in relazione a questa salita; abbiamo dato, abbiamo chiesto alla Polizia locale di effettuare una campagna di controlli in zona. Si può anche valutare la presenza e la installazione di eventuali dissuasori, però sul punto la presenza dei dissuasori potrebbe avere degli elementi di criticità, in quanto ciò comporterebbe anche l'impossibilità da parte di mezzi di soccorso di accedere alla zona. Quindi, nelle prossime settimane verrà fatta una campagna di controlli attraverso anche delle sanzioni specifiche, laddove necessario e nel contempo ho chiesto di valutare se è possibile mettere degli interruttori di sosta, che però in qualche modo non limitino eventuali accessi da parte dei mezzi di soccorso. Ritenendo comunque la sua segnalazione importante e corretta e soprattutto avendo la finalità, attraverso un intervento della Polizia locale, di disincentivare questi comportamenti che mettono a rischio anche l'incolumità dei pedoni, inizieremo con questa campagna di controlli.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Campora. C'è replica, Consigliere de Benedictis?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Sì, perché volevo fare l'interesse dei cittadini, tutelando mamme, bimbi e quant'altro e invece va a finire che (*incomprensibile*) a dare delle bollette. Non è questo il mio intendimento, a me basterebbe che la Polizia locale andasse lì cercando di dissuadere, tra virgolette, i motociclisti che transitano in quelle ore a fare in modo che, o non ci vadano, o che vadano più lentamente, perché se uno vuole, è facile dare la multa. Allora



secondo me non è una soluzione, per l'amor di Dio; magari anziché dare la multa che provino a cercare di insegnare ai motociclisti che non è quella magari l'andatura che non è quella l'ora di transitare.

Lì ci sono i cartelli, per l'appunto. Però io non volevo che dessero delle multe. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– ABBANDONO DI SPAZZATURA E RIFIUTI SULLE ALTURE DI GENOVA, IN PARTICOLARE AL RIGHI ALL'INTERNO DEL PARCO DEI FORTI E DELLE MURA, CHE OLTRE AD ESSERE FATTORE DI DEGRADO PER LA ZONA SONO ATTRAZIONE PER I NUMEROSI CINGHIALI PRESENTI NELL'AREA. SI CHIEDE COME LA GIUNTA INTENDA AFFRONTARE TALE PROBLEMA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere. Procediamo con la quinta interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Pirondini, risponderà l'Assessore Campora: *“Abbandono di spazzatura e rifiuti sulle alture di Genova, in particolare al Righi all'interno del parco dei Forti e delle Mura, che oltre ad essere fattore di degrado per la zona sono attrazione per i numerosi cinghiali presenti nell'area. Si chiede come la Giunta intenda affrontare tale problema.”*

Prego, Consigliere Pirondini.

Il Consigliere PIRONDINI Luca

MoVimento 5 Stelle

Grazie Presidente, Buongiorno Assessore. Il tema è appunto questo, ovvero quello dell'abbandono della spazzatura e dei rifiuti sulle alture di Genova, in particolare nella zona di Righi, all'interno del Parco dei Forti e delle Mura, quanto meno per due motivi: il primo perché evidentemente crea degrado in quella zona, il secondo perché l'abbandono della dispersione dei rifiuti, chiaramente diventa un'attrazione per i cinghiali presenti nell'area. Purtroppo la situazione in cui ci si imbatte quasi tutte le mattine è quella di rifiuti sparsi sulla strada, perché molto spesso sono stati o rovesciati i cassonetti dai cinghiali oppure qualora i rifiuti siano stati lasciati ai bordi dei cassonetti, chiaramente i cinghiali hanno banchettato nella notte in modo proficuo per loro, ma non tanto per il degrado e per la nostra Città. Quindi questo è un problema che l'Assessore lei sicuramente conosce già, perché ne parliamo da diversi anni; numerose sono le segnalazioni dei cittadini e dei residenti rispetto a questo problema che ad oggi non ha trovato ancora una soluzione.

Quindi la domanda che le faccio è come intende la Giunta porre rimedio a questa situazione? Io mi permetto di fare due tipi di segnalazione, di tentativo di proposta rispetto a questo: il primo è di valutare la possibilità di installare cassonetti diversi nella zona, perché è evidente che quelli che ci sono ora sono facilmente rovesciabili ed aggredibili da parte dei cinghiali e la seconda è una raccolta il più puntuale possibile in zona, perché evidentemente qualora i cassonetti siano pieni le persone lasciano poi il proprio sacchetto dei rifiuti a margine del cassonetto, che diventa poi facilmente preda dei cinghiali. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Pirondini. A lei la replica, Assessore Campora.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie Consigliere Pirondini. Il problema dei cinghiali è un problema veramente pesante, perché comporta molto lavoro in più, non soltanto a Genova ma anche in altre Città e la prima cosa che bisognerebbe, come dire, risolvere il problema alla radice: perché i cinghiali sono mi pare 40.000 in Liguria e sono molti in Città e non è facile intervenire continuamente per riuscire a sanare quelle situazioni che si sono verificate anche tra sabato e domenica, che erano dovute a rovesciamento dei cassonetti. Detto questo, in attesa che questo problema venga risolto, naturalmente è nostro compito, per quanto possibile, attrezzarci. Abbiamo già visto che con il nuovo progetto dei cassonetti bilaterali, che naturalmente ha un suo cronoprogramma, che è partito da Prato e oggi siamo arrivati alla posa dei cassonetti in via Montaldo e ad esempio su in via Berghini, dove vi è una presenza di cinghiali importante. Con questi nuovi cassonetti, importanti, grandi, che avete già visto, non si sono più verificate diciamo il ribaltamento perché è impossibile ribaltarli, in quanto sono più pesanti e non hanno un'apertura che si apre attraverso il ribaltamento, ma sono ancorati a terra attraverso una barra e quindi è impossibile di fatto rovesciarli. Quindi procederemo con l'installazione di questi cassonetti, adesso non sono in grado di dirle nel cronoprogramma quando verranno installati in quelle zone, in quanto l'installazione deve seguire una sua continuità perché di cassonetti in questione ne andranno sostituiti 20.000 in tutta la Città ed è un piano finanziato, necessitano poi anche della presenza di un camion ben specifico e quindi si procede con una continuità e non con discontinuità territoriale.

Quindi con questi nuovi cassonetti abbiamo visto che il problema del rovesciamento si supera. È vero anche che poi rimarranno delle zone, soprattutto nelle vie più piccole, dove non è possibile mettere cassonetti di questo tipo perché non passano i camion, dove rimarranno i cassonetti piccoli. Si sta procedendo, si è proceduto ad esempio in zona Sant'Eusebio, anche all'ancoraggio, anche qui occorre comprendere dove si trovano, perché non in tutte le zone è possibile ancorare, ci deve essere un muro, ma sono d'accordo con lei che in attesa che venga debellata questa piaga che interessa non solo la nostra Città, interessa un po' tutta Italia, dobbiamo trovare soluzioni. I nuovi cassonetti sono una soluzione, nel più breve tempo possibile sono in grado anche di dirle esattamente i tempi e nel frattempo chiederemo ad AMIU, anche se già i passaggi vengono fatti, di fare più passaggi e magari alla sera per evitare che poi di notte siano pieni e quindi i cinghiali possono trovare del cibo oppure, laddove possibile, attraverso un sistema di ancoraggio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Campora. C'è replica, Consigliere Pirondini?

Il Consigliere PIRONDINI Luca

MoVimento 5 Stelle

Sì, prendo atto dell'impegno che c'è nella risposta, mi sembra positivo il fatto che si possano fare più passaggi per evitare che appunto, soprattutto nelle ore notturne, i cassonetti siano pieni e quindi, come lei ha parlato di gradualità in questo progetto soprattutto nella sostituzione dei cassonetti, laddove è possibile, perché soprattutto nelle zone collinari, come in realtà ha detto lei stesso, non è possibile per motivi di spazio in tante strade, comunque conseguentemente anche noi monitoreremo questo percorso, sperando che questo problema si possa risolvere, perché oggettivamente sono diversi anni che è un problema che non trova soluzione.



Quindi vigileremo, monitoreremo e, come dire, assisteremo anche là dove ce ne sarà bisogno per arrivare a una soluzione del problema. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– E' STATO ACCERTATO CHE IN PIAZZA MASNATA A SAMPIERDARENA, MUNICIPIO II CENTRO OVEST, NELLE ORE NOTTURNE L'INTERA PIAZZA RISULTA BUIA E PERICOLOSA PER LA CITTADINANZA A CAUSA DI UN MAL POSIZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI LUMINOSI CHE VENGONO COPERTI DAL CRESCERE DEGLI ALBERI PRESENTI IN LOCO; E' STATO ACCERTATO CHE LE CENTRALINE PER IL CONTROLLO DELL'ARIA PRESENTI SULLA PIAZZA, VERSANO IN UNO STATO DI ABBANDONO E INCURIA DA FAR PRESUMERE IL LORO MANCATO FUNZIONAMENTO; VISTO CHE CON IL GIUNGERE DELL'INVERNO LE ORE GIORNALIERE CON PRESENZA DI LUCE DIMINUIRANNO AUMENTANDO ANCOR DI PIÙ LA PERICOLOSITÀ PER I CITTADINI CHE DEVONO ATTRAVERSARE UNA DELLE PIAZZE PIÙ POPOLOSE DEL QUARTIERE DI SAMPIERDARENA; SI CHIEDE PERTANTO ALL'ASSESSORE COMPETENTE E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SE È STATA VERIFICATA LA SITUAZIONE E COME SI INTENDERE PROCEDERE PER PORRE RIMEDIO GARANTENDO SICUREZZA E DECORO ALLA PIAZZA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Pirondini. Procediamo con la sesta interrogazione a risposta immediata, presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderanno gli Assessori Campora e Avvenente: *“È stato accertato che in piazza Masnata a Sampierdarena, Municipio II Centro Ovest, nelle ore notturne l'intera piazza risulta buia e pericolosa per la cittadinanza a causa di un mal posizionamento degli impianti luminosi che vengono coperti dal crescere degli alberi presenti in loco; è stato accertato che le centraline per il controllo dell'aria presenti sulla piazza, versano in uno stato di abbandono e incuria da far presumere il loro mancato funzionamento; visto che con il giungere dell'inverno le ore giornaliere con presenza di luce diminuiranno aumentando ancor di più la pericolosità per i cittadini che devono attraversare una delle piazze più popolate del quartiere di Sampierdarena; si chiede pertanto all'assessore competente e all'Amministrazione Comunale se è stata verificata la situazione e come si intendere procedere per porre rimedio garantendo sicurezza e decoro alla piazza.”*

Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente, ringrazio anche gli Assessori. Nel mio 54, fuori da come è stato illustrato, diciamo che si capisce un po' l'intervento o quantomeno il mio tentativo qual è; quello di sensibilizzare l'Amministrazione su questa problematica che c'è, è esistente e i cittadini, ma anche Consiglieri Municipali con i quali ho parlato mi hanno fatto proprio riferimento a questa problematica dove, in una piazza come quella che è piazza Masnata, che è poi una piazza importante per Sampierdarena, perché durante il giorno è una delle piazze più trafficate, dove le persone passano, dove diciamo le persone hanno anche modo di poter stare tra di loro, ci sono molte attività, bar e quant'altro. Le problematiche quindi sono due, durante il giorno è questa parte delle centraline, che mi hanno fatto notare che effettivamente sembrano in uno stato di degrado e soprattutto quindi ci sono anche dubbi che possano funzionare per rilevare la qualità dell'area.

Documento firmato digitalmente



L'altra problematica invece, riguarda sicuramente gli orari notturni, perché poi di notte, specialmente... allora, qual è la problematica? Se abbiamo la luce, sicuramente un cittadino si sente anche più sicuro di poter attraversare quella piazza e poter tornare a casa; senza luce, diciamo che la preoccupazione aumenta e poi la problematica lì sorge che nell'edificio che dà proprio sulla piazza, sono state messe queste due applique, vedo che l'Assessore già conosce e capisce e la ringrazio, queste due applique delle quali una non funziona proprio e c'è da sostituirla, però il problema è che comunque, rimanendo lì, con gli alberi che anche se vengono un po' potati o comunque sicuramente andrà fatto, comunque la piazza rimane al buio. Quindi diciamo che la mia segnalazione, in questo caso questo 54, è anche proprio per mettere a conoscenza l'Amministrazione della possibilità semmai di studiare un modo migliore per illuminare questa piazza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Gandolfo. Risponde per primo l'Assessore Campora o Avvenente? Avvenente, prego.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Allora, innanzitutto ringrazio il Consigliere Gandolfo, perché questo sull'articolo 54 ci consente di puntualizzare alcune cose che riguardano appunto la piazza da lui segnalata. Evidentemente abbiamo coinvolto ASTER, per comprendere quali possano essere le misure immediate d'intervento e visto che la piazza è stata oggetto di una riqualificazione che non è tanto tempo, le vecchie alberature sono state completamente eliminate e sono state sostituite con degli alberi che sono di media, piccola e media fronda, quindi sono aceri campestri, peri da fiore e alcuni ligustri. L'illuminazione degli spazi pedonali, come diceva lei Consigliere, le confermo anch'io, sono dei bracci a muro fissati sulla facciata del palazzo prospiciente e quindi non sono direttamente interferenti con le chiome degli alberi, ma le chiome degli alberi impediscono che la luce possa arrivare a terra in maniera, come dire, come si auspicherebbe e come auspicano i cittadini evidentemente; visto che lei ha fatto questa segnalazione, sicuramente i cittadini si sono rivolti a lei per fare questo tipo di interrogazione. Io ho già chiesto ad ASTER di intervenire per fare un sopralluogo, coinvolgeremo il Presidente del Municipio competente, se vorrà essere presente anche lei sarà solo che un piacere, per andare a verificare se è sufficiente un intervento di potatura legata alla riduzione delle chiome o se è necessario anche un eventuale potenziamento dell'illuminazione pubblica, che in quella parte della piazza, come ricordava appunto prima lei, riguarda solo alcuni bracci a muro. Quindi faremo un sopralluogo, le darò i riferimenti della mia Segreteria, con la quale si potrà tenere in contatto per poter partecipare a questo sopralluogo, in modo che insieme si deciderà quali sono gli interventi più opportuni per poter soddisfare questa sua interrogazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente. Ad integrazione di quanto già esposto, l'Assessore Avvenente, faceva riferimento anche alla presenza di una centralina. Ricordo che il Comune di Genova non ha centraline, ma sono della



Regione Liguria, quindi verificheremo con la Regione Liguria lo stato di manutenzione e se ha problemi di funzionamento anche attraverso la nostra agenzia, ovvero ARPAL. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Avvenente, grazie Assessore Campora. C'è replica, Consigliere Gandolfo?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Semplicemente per ringraziare gli Assessori e nel caso del sopralluogo verrò con piacere, verrà con me anche la Consigliera Gaglianese, che sapete per Sampierdarena è sempre presente. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– *SVERSAMENTO VARENNA VISTO L'IMPORTANTE SVERSAMENTO DI IDROCARBURI ACCADUTO NEI GIORNI SCORSI NEL TORRENTE VARENNA, ALL'ALTEZZA DI VIA CASSANELLO, A MULTEDO; SI CHIEDE QUALI AZIONI LA CIVICA AMMINISTRAZIONE HA MESSO IN ATTO PER LIMITARE I DANNI AMBIENTALI CAUSATI DA DETTO INCIDENTE E PER RIDURRE PIÙ POSSIBILE I DISAGI PER LA CITTADINANZA.*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

– *LUNEDÌ 26 SETTEMBRE ABBIAMO ASSISTITO ALL'ENNESIMO RISCHIO DI DISASTRO AMBIENTALE A MULTEDO. I DEPOSITI PETROLIFERI DI ENI (FONDEGA NORD) HANNO PROVOCATO LO SVERSAMENTO DI QUATTROMILA LITRI DI IDROCARBURI NEL TORRENTE VARENNA IN PROSSIMITÀ DI VIA CASSANELLO. SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE SULLA STIMA DELL'EFFETTIVO DANNO AMBIENTALE, SE C'È STATA INFORMATIVA RISPETTO ALLE CAUSE E SE HA RISPOSTE PER LA CITTADINANZA ALLA NOTIZIA CHE ENI INTENDA STOCCARE PRODOTTI RAFFINATI.*

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, procediamo adesso alle prossime due interrogazioni a risposta immediata, che presentano lo stesso argomento. Iniziamo con la Consigliera Ghio, poi a seguire la Consigliera Rita Bruzzone, risponderà poi l'Assessore Campora. Per quanto riguarda la Consigliera Ghio: *“Sversamento Varenna. Visto l'importante sversamento di idrocarburi accaduto nei giorni scorsi nel torrente Varenna all'altezza di via Cassanello, a Multedo; si chiede quali azioni la Civica Amministrazione ha messo in atto per limitare i danni ambientali causati da detto incidente e per ridurre più possibile i disagi per la cittadinanza.”*

Leggo anche l'interrogazione della Consigliera Bruzzone, a seguire: *“Lunedì 26 settembre abbiamo assistito all'ennesimo rischio di disastro ambientale a Multedo. I depositi petroliferi di ENI (Fondegga nord) hanno provocato lo sversamento di quattromila litri di idrocarburi nel torrente Varenna in prossimità di via*



Cassanello. Si interroga l'Assessore competente sulla stima dell'effettivo danno ambientale, se c'è stata informativa rispetto alle cause e se ha risposte per la cittadinanza alla notizia che ENI intenda stoccare prodotti raffinati."

Iniziamo con la Consigliera Ghio. Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Buongiorno. Con riferimento allo sversamento di idrocarburi nel Varenna, verificatosi lo scorso 27 settembre, dalle indagini eseguite è emerso che lo sversamento è avvenuto da depositi petroliferi ENI, situati in zona Multedo, causando la fuoriuscita di 4.000 litri di idrocarburi, che hanno causato enorme danno ambientale, con conseguenze sull'ecosistema del Varenna e sulla cittadinanza residente in bassa Val Varenna in primis, ma per ricaduta su tutta la cittadinanza.

Dispiace ricordare fenomeni analoghi nel 2019: Fegino-Pegli, fu necessario, come oggi, l'intervento tempestivo degli enti preposti per evitare lo sversamento nel mare. Allora come oggi si evitò il disastro, ma possiamo accontentarci di uno scampato pericolo? O è più che mai necessario fermarsi a una riflessione? Se la mancanza e cura di questi aspetti rappresenta un grave pericolo per la salute umana e per l'ecosistema tutto. Considerando che le aziende RIR, quindi a Rischio di Incidente Rilevante, devono redigere dei piani di emergenza interni e aggiornarli ogni tre anni e la Prefettura si occupa di redigere i piani di emergenza esterni per ogni azienda, ugualmente da aggiornare ogni tre anni, che interessano la popolazione circa le procedure da adottare e in caso appunto di incidente, si chiede al Sindaco quale responsabile primo della salute della sua comunità e all'Assessore competente, se ha contezza della situazione degli aggiornamenti dei piani interessati dallo sversamento a fine settembre; se sono state attivate le procedure previste dal piano, considerato che dalla notizia della stampa cittadina è parso essere tutto da tempo ancora e purtroppo non aggiornato. Si chiede inoltre di farsi tramite con la Prefettura per verificare e monitorare lo stato di aggiornamento di questi piani nella Provincia di Genova, affinché si offrano alle persone che vivono nelle zone limitrofe le giuste tutele e la preparazione aggiornata per affrontare situazioni di alto rischio, che purtroppo ciclicamente subiscono.

E poi vorrei leggere dal Comitato di Pegli, dar voce a quello che loro hanno espresso subito dopo l'accaduto, un testo: siamo preoccupati e arrabbiati per quanto successo ieri, nel tardo pomeriggio - questo è del giorno successivo all'accaduto - in attesa che vengano individuati i responsabili, come cittadini di Pegli e di Genova, ci poniamo una domanda molto semplice: chi paga? Chi paga per lo sversamento degli idrocarburi, chi paga per avere inquinato l'aria e l'acqua per il danno ambientale? Per aver impegnato uomini dello Stato per bonificare, senza contare il danno alla salute dei residenti che l'inquinamento di aria e acqua produce. Da parte delle aziende che lavorano in bassa Val Varenna servono sistemi più sicuri per evitare disastri ambientali e al tempo stesso urgono controlli più severi da parte delle istituzioni e degli enti preposti, affinché siano rispettate tutte le norme di sicurezza con regolare verifica della manutenzione e del corretto funzionamento degli impianti. Non possono esserci solo guadagni per le aziende che lavorano, servono anche tutele per la popolazione, in particolare di chi sul valore non ci lavora ma ci vive. E concludono. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Ghio. Prego Consigliera Bruzzone, a lei.

**La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Sì, il tema è esattamente il medesimo che è stato presentato, cioè la stessa interrogazione sostanzialmente che ha presentato la collega Ghio. Martedì, come è noto a tutti, c'è stato questo sversamento, precisamente questi 4.000 litri di idrocarburi dentro il Varenna da parte delle cisterne di ENI che sono presenti nella famosa sede di Fondegga nord. Fondegga nord e lì dal 1951, lì ci sono ben 15 cisterne che riescono a stoccare fino a 297.000 litri di idrocarburi. Quindi, per questo motivo, proprio per la Legge Seveso, quella è un sito che viene ritenuto, secondo la Legge 105, un sito ad alto rischio. Ed effettivamente i cittadini di via Cassanello, anche perché non è la prima volta che assistono ad incidenti anche più pericolosi di questo, in cui hanno perso la vita delle persone, si sono immediatamente allertati. Ora, che cosa è accaduto? È accaduto che questo sversamento all'interno del torrente, dove sono immediatamente intervenuti sia ARPAL che i Vigili del Fuoco con la loro unità particolare, per porre queste panne che sostanzialmente hanno cercato di fermare l'onda nera che poteva arrivare in mare. Ora, ed è un articolo uscito in queste ore su Repubblica, si ipotizzano due tipi di problemi: uno che è un problema di tipo ambientale, come ha ben sottolineato la collega, e uno di tipo incidentale, perché è evidente che qualcosa non ha funzionato all'interno dell'impianto, proprio perché rispondendo a questa Legge Seveso, l'impianto dovrebbe avere dei sistemi di controllo che poi sono delle reti sotterranee sostanzialmente, in cui nel caso di una fuoriuscita si dovrebbero bloccare questi idrocarburi.

Questo non è accaduto, quindi a questo punto immaginiamo che ci saranno delle ripercussioni dal punto di vista legale, con Procura, eccetera. Ora, io nella mia interrogazione ho parlato di danno ambientale a Multedo; in realtà è un danno ambientale che riguarda tutta Pegli e non solo Pegli, ma tutto il Ponente. Si ripone la medesima questione di questa zona che è decisamente una zona a rischio, parliamo di depositi costieri, parliamo di Fondegga nord e soprattutto parliamo di salute dei cittadini. Per cui innanzitutto quello che si chiede è se effettivamente abbiamo contezza, cioè se il Comune è riuscito a comunicare con ARPAL e avere quantomeno un'idea dei danni effettivi, anche se sono ancora in corso un sacco di indagini. Il torrente è stato deviato, ci sono delle specie ittiche, lì è una delle poche zone in cui ci sono le anguille e vanno a riprodursi, quindi c'è anche molta preoccupazione rispetto ai fondali, ma soprattutto rispetto alla salute di questi cittadini a rischio, che continuamente hanno nei confronti di questi depositi, che sono lì, queste cisterne e che sono una bomba a orologeria. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliera Bruzzone. La parola all'Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Bruzzone e Consigliera Ghio. Sappiamo quanto è avvenuto, lo sappiamo, l'abbiamo saputo direttamente attraverso ARPAL e attraverso gli enti che sono intervenuti sul posto. E dalle notizie in nostro possesso le operazioni di bonifica sono in corso, ENI si è attivata, secondo quelli che sono i piani di intervento, attraverso le modalità a cui avete fatto riferimento.

Naturalmente il Comune è sempre in contatto con gli enti. Si è attivata anche la Protezione Civile regionale, quindi anche la Regione, è stata una situazione monitorata anche dal Presidente Toti e dall'Assessore Giampedrone; sappiamo anche che in questi casi interviene ARPAL che è l'Agenzia che interviene per definire quelli che sono gli interventi necessari, ma agisce anche poi come Polizia giudiziaria e quello che si sa è che si è aperta anche un'indagine per verificare le motivazioni che hanno portato a questo sversamento; ENI si è



attivata subito, comunicando che era in corso questo sversamento e ha attivato le procedure di contenimento. È evidente che questi fatti non dovrebbero mai avvenire, è evidente anche che il Comune di Genova, pur non avendo tecnicamente su alcuni aspetti una competenza diretta in quanto abbiamo ARPAL, abbiamo la Prefettura per quanto riguarda i piani, non si vuole naturalmente sottrarre, ma ha intenzione, lo sta già facendo con la Direzione Ambiente, di essere sempre in contatto con gli enti, in modo tale da portare avanti questa azione di sensibilizzazione che riguarda ENI ma che riguarda in generale tutte le aziende che svolgono attività di questo tipo, sapendo che poi in passato abbiamo già avuto episodi che hanno riguardato anche altre zone, pensiamo a Fegino. Quindi in questo momento la priorità è quella che ARPAL definisca, verifichi; ci saranno poi le indagini che andranno a individuare eventuali responsabilità, ma per noi è importante che in questo momento le operazioni di bonifica terminino il più velocemente possibile per andare a comprendere quale sarà il danno arrecato al torrente in questione. Quindi sarà mia cura, anche attraverso la Direzione Ambiente, di darvi tutte quelle informazioni in nostro possesso e naturalmente tutte quelle informazioni che possono essere comunicate, partendo dal fatto che esistono delle indagini in corso e come tali sono segrete.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Campora. C'è replica, Consigliera Ghio e Consigliera Bruzzone. Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie, sì. Ringrazio l'Assessore per la risposta. Vorrei ribadire anche del sito in aggiornamento, che risulta ancora in aggiornamento su questi piani dell'azienda RIR e poi sulla stampa locale è risultato che sono stati i cittadini dell'area a trovare lo sversamento, quindi anche capire non solo come migliorare la verifica e il monitoraggio e che non si verificano più questi incidenti, ma anche a livello di divulgazione. Quindi magari prevedere come Comune delle esercitazioni nel caso queste si verificano, perché poi tempestivamente è fondamentale che i cittadini siano informati e quanto meno si sappiano comportare di conseguenza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Ghio. Prego, Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Volevo ringraziare l'Assessore Campora per la risposta e rimanere in attesa comunque delle notizie rispetto alla Direzione Ambiente, consapevole che naturalmente gli Enti di competenza sono tutti Enti Regionali, però poter verificare a breve i risultati, naturalmente tenendo conto che ci sono delle indagini in corso e che naturalmente, fino a quando non ci sarà libera non sapremo nulla. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

– AL SISTEMA DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLA VELOCITÀ IN CORSO EUROPA, SI CHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA I TRATTI CON LIMITAZIONI A 50 KM E QUELLI A 60 NONCHÉ CIRCA LA TARATURA DEI SISTEMI ELETTRONICI DI RILEVAMENTO, IN PARTICOLAR MODO DI QUELLI POSTI TRA L'INCROCIO CON PASSO PIO PARMA E VIA MENDOZZA

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliera. Passiamo adesso alla nona interrogazione a risposta immediata, presentata dal Consigliere Bertorello, risponderà l'Assessore Campora in merito: *“Al sistema di rilevazione automatica della velocità in corso Europa, si chiedono informazioni circa i tratti con limitazioni a 50 km orari e quelli a 60 km orari, nonché circa la taratura dei sistemi elettronici di rilevamento, in particolar modo di quelli posti tra l'incrocio con passo Pio Parma e via Mendozza*

Prego, Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, grazie, Presidente. Buongiorno Assessore, buongiorno a tutti. Allora, questa interrogazione in parte è superata, perché il limite è stato aumentato a 60, però con l'occasione io l'avevo preparata da un po' e poi, come posso dire, mi è scappata di farla comunque questa settimana, perché le lamentele per le continue multe rilevate a 61, 62, 63 chilometri orari sono molteplici nel Levante cittadino. Quindi io, siccome ritengo che è giusto sanzionare e rispettare le norme del Codice quando effettivamente i fruitori della strada commettono delle infrazioni gravi, però dall'altro lato mi chiedo se colui che percorre a 61 chilometri orari corso Europa, 62 63, 64 chilometri orari, 65 chilometri orari, 66 chilometri orari, esagero 67, 68 è un pirata della strada? Ora, io ritengo di no, almeno non mi sento come tante persone che ci contattano quotidianamente, per lamentarsi di questa gestione delle sanzioni stradali nel Levante genovese. Allora io quello che chiedo è di applicare quella che secondo me è la prima regola ermeneutica interpretativa del vivere civile che è il buonsenso. Cioè, se uno sfreccia a 80-90 all'ora deve andare in galera e sono pronto ad andarci qualora fossi io a commettere un'infrazione di questo tipo; ma se uno va a 61, 61 e mezzo chilometri orari, che per inciso dalle suore di clausura, direzione verso Levante, a Quinto, in corso Europa, in folle, ho fatto un esperimento con due diverse vetture di diversa cilindrata si superano i 60 chilometri orari, in folle, in discesa, soprattutto se il peso della vettura è rilevante. Allora vi chiedo cortesemente, tra un sorriso e l'altro, tra il serio e il faceto, di rivedere la taratura di questi Velox. Perché i cittadini di Levante soprattutto, non solo di Genova ma fino a Sori, fino a Recco, coloro che si recano a lavorare tutte le mattine e passano da corso Europa, non prendono l'autostrada, hanno preso decine e decine di sanzioni. Quindi, ripeto, è giusto andare a 60 all'ora. Però io la taratura credo che dovrebbe essere messa a 70, quanto meno, e non scattare al di sotto dei 70 chilometri orari. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bertorello. Prego, risponde l'Assessore Campora.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Bertorello. Innanzitutto è giusto ricordare che abbiamo la velocità a 60 chilometri orari su tutta corso Europa, quindi approfittiamo di questa occasione per ricordare ai cittadini che l'Amministrazione ha provveduto a uniformare, attraverso un'istruttoria, tutta la velocità sui 60 chilometri orari. Poi il resto, naturalmente, viene regolato e disciplinato dal Codice della Strada, all'articolo 142 del Codice della Strada, pertanto il Comune di Genova, naturalmente, deve osservare quella che è la Legge Nazionale, il Codice della Strada; se si ritiene che in qualche maniera il Codice della Strada abbia delle norme che non sono corrette, è giusto procedere a livello nazionale, attraverso delle proposte di riforma del Codice della Strada. Quindi noi ad oggi ci atteniamo a quelle che sono le norme, se poi ci sono delle forze politiche, magari ce ne sono, che vogliono in qualche maniera modificare il Codice della Strada, naturalmente il Comune di Genova, anche attraverso ANCI, è pronto a collaborare per migliorare il Codice della Strada. Naturalmente l'obiettivo è sempre quello di garantire la sicurezza dei cittadini e ne approfitto per dire che in corso Europa da quando ci sono i limiti sono diminuiti in maniera sensibile gli incidenti stradali e con l'ulteriore provvedimento si è andata a dare uniformità e quindi maggiore uniformità a tutto il percorso e si è andati incontro quindi a quelle che sono state le richieste anche dei Municipi che sono toccati da corso Europa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Campora. C'è replica, Consigliere Bertorello?

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Senza altro. Io ringrazio l'Assessore Campora, con una battuta potrei dire che sono diminuiti anche i denari dei cittadini genovesi che vanno a lavorare in macchina, in motorino, in moto, la mattina; ma non voglio polemizzare, perché oggi in questa ottobrata, sono contento perché poi parleremo di biciclette, parleremo di ciclisti, di piste ciclabili. Quindi oggi è un po' il suo giorno, Assessore Campora, quindi io la ringrazio per la risposta. Io la vedo un po' oggi come momento conclusivo di un iter che io e lei abbiamo condiviso per tanti anni e quindi sono felice e la ringrazio per la risposta, al netto di quello che ho detto prima. Però vorrei ricordare che le modifiche del Codice, va bene tutto, ma lì è un problema di taratura, perché se il limite 60 è corretto ma scatta a 61 è un problema, tutto lì. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie ai colleghi, apriamo la seconda parte del Consiglio Comunale di oggi, 4 ottobre 2022. Cedo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, prendere posto. Grazie.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.



Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott. Gianluca Bisso

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	A
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Costa Stefano	Consigliere	P
15	Crucioli Mattia	Consigliere	P
16	D'Angelo Simone	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
19	Falcone Vincenzo	Consigliere	A
20	Falteri Davide	Consigliere	P
21	Gaggero Laura	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P



23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	A
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	A
27	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	A
36	Pirondini Luca	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 35 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca



7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Piciocchi Pietro
11	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

35 presenti, la seduta è validamente aperta.

Prima di iniziare con i punti all'ordine del giorno, chiedo la collaborazione, quali scrutatori di tre consiglieri: la Consigliera Bruzzone, che ringrazio; Consigliere Ariotti, che ringrazio e il Consigliere Gozzi, che ringrazio.

Prego, c'è mozione d'ordine, Consigliere D'Angelo? Prego, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Alla luce anche dell'ordine del giorno fuori sacco che arriverà in votazione tra pochi minuti in quest'aula, sono a chiedere se era possibile sospendere la seduta per una convocazione della Capigruppo, anche alla luce del fatto che sul medesimo argomento era stato presentato un ordine del giorno da parte del Partito Democratico, bocciato dalla Giunta e quindi verificare in qualche maniera la compatibilità dei testi bocciati due settimane or sono e verificare anche la possibilità di votare all'unanimità un ordine del giorno del collega Crucoli, che ovviamente riguarda 230 lavoratori.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, sospendiamo la seduta per convocare immediatamente una Conferenza Capigruppo.

Dalle ore 15.⁰⁴ alle ore 15.²⁸ vengono sospesi i lavori

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Grazie. Riprendiamo i lavori, apportate le modifiche e quindi procediamo col primo punto all'ordine del giorno.

MOZIONE 0059 08/08/2022

Contenimento dello spreco energetico derivante dalle illuminazioni notturne.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La Mozione 59 dell'8 agosto 2022, "Contenimento dello spreco energetico derivante dalle illuminazioni notturne" presentata dal Consigliere del Gruppo Consiliare Vince Genova, Valter Pilloni, viene rinviata, in accordo con il proponente alla prossima seduta.

Quindi passiamo a discutere il punto 2 all'ordine del giorno.

MOZIONE 0064 12/08/2022

Raccolta capelli per pazienti oncologici.

MOZIONE N.64

Oggetto: raccolta capelli per pazienti oncologici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- secondo l'ultimo report di Registri Tumori italiani del 2021, con i dati consolidati del 2018, in Liguria sono state effettuate 11.950 nuove diagnosi di patologie oncologiche;
- dall'IST di San Martino si apprende che buona parte dei trattamenti medici a cui i pazienti oncologici si sottopongono sono rappresentati da farmaci antineoplastici che causano alopecia temporanea di grado 3, in particolare nel trattamento del carcinoma della mammella e tumori ginecologici ;
- che in altre città Italiane, come Milano e Bari, sono attive associazioni e reti in grado di offrire un sostegno estetico ed emotivo con la raccolta di capelli per la creazione di parrucche;

CONSIDERATO CHE

- a Genova non risulta una rete strutturata di raccolta capelli, in grado di aiutare pazienti e Strutture per la creazione di parrucche;
- sarebbe un'azione importante e significativa da parte del Comune di Genova a sostegno della fragilità dei pazienti oncologici che vivono la perdita dei capelli come conseguenza del trattamento radioterapico o chemioterapico come un processo difficile da accettare non solo per l'elaborazione personale della malattia ma anche nei suoi aspetti interpersonali e relazionali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ★ ad attivarsi con gli Uffici, gli Enti, e le Categorie preposte per promuovere la creazione di una rete e/o un sistema di raccolta di capelli in grado di realizzare parrucche per pazienti oncologici in cura presso gli Ospedali di Genova;

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone

La Consigliera
Francesca Ghio

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

La Mozione 64 dell'12 agosto 2022, "Raccolta capelli per pazienti oncologici." L'atto è stato presentato dai Consiglieri del gruppo Lista Rosso Verde. Sulla stessa è stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Comunale Stefano Costa del gruppo Fratelli d'Italia e quindi do la parola alla Consigliera Ghio per l'illustrazione del documento. Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Buongiorno, grazie Presidente. La mozione che tratta in oggetto la raccolta dei capelli per i pazienti oncologici, spero ci troverà tutti e tutti d'accordo, è legata a un report dei Registri Tumori Italiani del 2021.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Consigliera Ghio, può avvicinarsi di più al microfono perché si sente...

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Mi siedo. Posso sedermi, vi offendete?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, assolutamente sì, perché si sente poco. Grazie.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Così va meglio? Dicevo, l'oggetto tratta della raccolta dei capelli per i pazienti oncologici e spero ci troverà tutti d'accordo, anche perché ho trovato dai colleghi alcune idee, parti da aggiungere e spero che in qualche modo questa mozione possa migliorarsi con l'aiuto di tutti noi del Consiglio. Secondo l'ultimo report dei Registri Tumori Italiani del 2021, con i dati consolidati nel 2018, in Liguria sono state effettuate 19.950 nuove diagnosi di patologie oncologiche. Purtroppo è una realtà con cui conviviamo tutte e tutti, perché sempre di più ci troviamo ad avere parenti malati. Dall'IRCCS di San Martino si apprende che buona parte dei trattamenti medici a cui i pazienti oncologici si sottopongono sono rappresentati da farmaci antineoplastici, che causano alopecia temporanea di grado tre, in particolare nel trattamento del carcinoma della mammella e tumori ginecologici, quindi i tumori legati al corpo delle donne. In altre città italiane, come Milano e Bari, sono attive Associazioni e progetti che sono in grado di offrire sostegno estetico ed emotivo, cioè reti che si sono attivate a partire dalle Associazioni, con il supporto della politica locale, per favorire queste connessioni. Considerato che a Genova non risulta esistere una rete strutturata nella raccolta di capelli in grado di aiutare i pazienti per la creazione di queste parrucche, che vedrebbe quindi una catena, a partire da chi va a tagliarsi i



capelli, quindi persone, cittadini e cittadini della Città che verrebbero coinvolte in questo percorso, ai parrucchieri, che in qualche modo si renderebbero parte della rete e forse avrebbero anche un pochino più di attenzione. Quindi non dico che dovrebbe diventare un business, ma dico che ci potrebbe essere un'attenzione maggiore per quei parrucchieri, quei negozi che offrono questo servizio.

Sarebbe quindi un'azione importante e significativa da parte del Comune a sostegno della fragilità dei pazienti oncologici che vivono la perdita dei capelli come una conseguenza emotiva, perché poi va a toccare anche gli aspetti interpersonali e relazionali. Non c'è bisogno poi che spieghi oltre, ma è comunque una fragilità enorme poi, nella capacità di esporsi, sia dal punto di vista lavorativo, che sociale, quotidiano. Impegna il Sindaco e la Giunta quindi, ad attivarsi con gli Uffici, gli Enti e le categorie proposte per promuovere la creazione di questa rete, quindi dalla raccolta dei capelli alla sensibilizzazione dei cittadini e delle cittadine di Genova, poi alla capacità di trattare questi capelli per la creazione di parrucche. Come dicevo prima, sono già state richieste non modifiche, ma aggiunte a questa mozione; io ne sono contenta, parlo anche a nome di Filippo, perché credo che queste tematiche debbano in qualche modo riguardarci tutti e la politica ha il ruolo di facilitare questi percorsi e quindi agevolare queste reti. Si può approfondire, sarei contenta anche di fare una Commissione al riguardo, per raccogliere un po' tutte le proposte che possono venire. Quindi vi ringrazio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Ghio. Adesso la parola al Consigliere Costa per l'illustrazione dell'emendamento.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare la collega Ghio, il collega Bruzzone, per avere portato all'attenzione di quest'aula un tema così importante, così delicato. Propongo di integrare l'impegnativa, che già chiede all'Amministrazione di attivarsi con Uffici, Enti e categorie preposte, per promuovere la creazione di una rete o un sistema di raccolta di capelli in grado di realizzare parrucche per pazienti oncologici in cura presso gli ospedali genovesi, con i seguenti passaggi: a porre in essere iniziative di sensibilizzazione relative al tema della donazione dei capelli e a interloquire col mondo associativo per coinvolgere uno o più soggetti che possano prestare un servizio di supporto ai pazienti con lo scopo di fornire loro parrucche di capelli veri a costi contenuti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio, per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Costa?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Felice di accoglierlo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Perfetto. Bene, passiamo adesso... chiedo ai Consiglieri se c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale? Prego, Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie, Presidente. Approfitto del tempo che mi è concesso in sede di discussione generale innanzitutto per ringraziare la Consiglieria Ghio e anche il Consigliere Bruzzone che vedo tra i proponenti, per questa mozione, perché accende il faro sull'ottica della cura della persona con malattia, che spesso trascuriamo a scapito dell'altra ottica importante della cura della malattia, ma che appunto è un'ottica da non trascurare, che è altrettanto importante tenere in considerazione.

E volevo così aggiungere qualche elemento alla discussione, sperando possa essere utile, a supporto dell'iniziativa che ovviamente appoggio pienamente e in vista poi della concretizzazione di questi intendimenti programmatici che sono riportati nella mozione che richiederanno appunto la traduzione in iniziative concrete.

Innanzitutto, io credo che sia utile evidenziare come questo tipo di iniziativa si inserisca comunque in un terreno che possiamo definire fertile per quello che riguarda la nostra Regione, fertile quantomeno in relazione a quello che è lo scenario nazionale. Perché la Liguria è una delle 15 Regioni italiane che prevede un contributo per chi deve ricorrere all'utilizzo di parrucche a seguito di alopecia per trattamenti antitumorali. Non solamente, ma la Regione Liguria è una delle pochissime Regioni che prevede un'ulteriore Legge, che è la 22/2020 e prevede un contributo analogo in caso di alopecia permanente, a prescindere dai trattamenti chemioterapici e questo la pone all'avanguardia dal punto di vista dell'attenzione a questo aspetto e questo bisogna dire grazie all'allora Consigliere Regionale Rosso, che si batté per questi due interventi legislativi. E all'avanguardia fummo anche in quest'aula, quando il 28 maggio del 2013, allora ero Consigliere Comunale, votammo una mozione proposta dal Consigliere Balleari, in cui appunto chiedevamo di supportare un intervento legislativo per la previsione di contributi a supporto di questo tipo di persone e prevedemmo anche la possibilità che fosse il Comune a stanziare anche minimamente un impegno di spesa per questo fine, impegno che a mia memoria non è mai stato rispettato e comunque poi è stato superato dalla previsione legislativa ligure, che continua ad essere, a dover essere oggetto di sostegno, perché chiaramente viene finanziata di anno in anno con la spesa di bilancio e che richiede di essere finanziata perché si possano concretizzare gli intendimenti. Quindi questo è un tessuto fertile su cui lavorare, questo responsabilizza ancora di più la possibilità di promuovere iniziative in questo senso e quindi, a maggior ragione, ringrazio la Consiglieria Ghio per quanto propone a supporto di questa iniziativa di raccolta dei capelli, che è particolarmente importante perché si possa avere a disposizione il materiale per la predisposizione delle parrucche.

Quindi benissimo un'iniziativa che vada a supportare anche quelle già esistenti, perché io penso che sia bene citare il fatto che non è una landa desolata quella in cui ci muoviamo, ci sono iniziative che sono affidate autonomamente e volontariamente ad alcune Associazioni e cito in particolare la Lega Italiana per la Lotta al Tumore che ha attivo all'interno del progetto Ancora, più ampio supporto ai pazienti chemioterapici, appunto un'iniziativa di Banca della parrucca di raccolta del capello. Quindi bene questa iniziativa, che chiede di supportare di fare rete fra le varie iniziative spontanee che sono nate fortunatamente già nella nostra Città.

Mi fa particolarmente piacere che sia l'Assessore al Commercio a rispondere a questa mozione, perché credo che un ruolo importantissimo possano svolgerlo attraverso le Associazioni di categoria, i professionisti dell'acconciatura, i parrucchieri, perché veramente possano essere i primi divulgatori della possibilità di effettuare questo tipo di divulgazione, possano essere quelli che con la loro sapienza sanno effettuare il taglio che richiede delle dimensioni minime e delle tipologie di taglio per essere utilizzato a questi fini e soprattutto



mi permetto di aggiungere, non è solamente la realizzazione delle parrucche a dover essere supportata, ma anche la manutenzione delle stesse, perché queste vengono date in comodato gratuito alle pazienti che le richiedono e poi vengono restituite e molto spesso richiedono una manutenzione a cui gli acconciatori possono essere molto utili, perché possa essere fatta e supportata.

Si possono poi fare altre iniziative, come l'informazione sulla donazione; noi pensiamo a quanto sia importante per la raccolta del sangue, in questi giorni mi è arrivato un avviso sulla App Io, anche in questo caso sicuramente ci può rientrare anche una informazione su questo tipo di donazione, a maggior ragione essendo una donazione di quel tipo di materiale che tante volte magari si butta via per ignoranza, per l'impossibilità di sapere che c'è bisogno, c'è la possibilità di effettuare la donazione.

Quindi in questo senso io penso che ci siano tante iniziative da poter svolgere e quindi appoggio totale a questo tipo di mozione e agli intendimenti che si pone. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Gozzi. La parola alla Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intanto una parte del mio intervento è stata anticipata dal Consigliere Gozzi, che ringrazio, perché in effetti in quest'aula questo tema è già stato in maniera bipartisan affrontato e anche con proposte che poi erano approdate in Regione, in una sinergia, diciamo bipartisan, su un tema che ovviamente tocca tutti noi, anche nel pensiero e nel coinvolgimento non solo politico, ma anche emotivo. Va fatta una riflessione, credo che ovviamente potrebbe essere da spunto in una sala quindi già sensibilizzata, ancor più sensibile oggi e ringrazio la Consigliera Ghio, perché il tema della parrucca dovrebbe essere una sfida un po' bipartisan nazionale, per immaginare che venga riconosciuta come presidio sanitario e come un livello essenziale di assistenza. Perché per una donna affrontare - una donna, ma anche un uomo - affrontare situazioni così difficili, perché noi la vediamo al femminile, ma sappiamo che ahimè, questo problema colpisce uomini e donne; chiaramente la donna è più colpita rispetto all'aspetto estetico, ma sappiamo come sia davvero una fase molto critica di questa alopecia determinata da terapie così invadenti, così importanti ma anche invasive. Allora, credo che su molti tavoli è arrivata questa discussione, cioè da una parte bene che le Regioni sensibilizzate aprano, come è stato, il finanziamento di questo ausilio che è fondamentale, in qualche modo è importante poi immaginare, anche con un collegamento alla Regione, che a sua volta si faccia attiva presso il Governo, perché questi ausili diventino davvero parte dei livelli essenziali di assistenza e che quindi, in qualche modo, vengano dati come acquisiti, come fondamentali nel affiancare la donna e l'uomo in percorsi terapeutici di questo tipo. Credo che questo sia un passo che so che in Conferenza Stato-Regioni si era discusso di questa cosa, credo che dal punto di vista politico ci auspichiamo, ma ognuno di noi, rispetto ai propri futuri rappresentanti, potrà farsi carico di questo aspetto.

Apro una piccola parentesi, proprio veloce, dicendo che ci siamo occupati insieme ad Associazioni anche di alcuni aspetti, altri correlati, che sono legati al cambiamento della vita di una persona soggetta a chemioterapia. Vedasi per esempio l'attenzione alla domiciliarità e quindi all'assistenza domiciliare, cioè spesso e volentieri chi è soggetto a queste cure ha un indebolimento fisico tale per cui non riesce nemmeno più a svolgere i propri lavori di casa, l'accudimento quotidiano. E anche su questo, e quindi si potrebbe aprire anche una riflessione, magari anche con una Commissione un po' più allargata, cercando di capire come alcuni servizi che vengono dati quasi per scontati in alcune patologie o in alcune situazioni, vedasi l'invecchiamento



o la disabilità, nei casi anche per fortuna temporanei, pensare a una serie di interventi a sostegno della donna, prevalentemente dell'uomo, nel sopperire a tutte le attività di cura; ricordiamo che molte volte ci sono persone sole soggette a chemioterapia, che se non hanno reti di amici e di familiari, possono avere anche periodi molto difficili. Ecco, su questo varrebbe la pena, magari io lo rilancio e potremmo anche avviare una Commissione Consiliare, chiedendo appunto a esperti del settore per capire come un'Amministrazione Comunale, e a sua volta Regionale, possa organizzare dei servizi, vedasi le pulizie di casa, piuttosto che, noi abbiamo un'esperienza di volontariato molto importante che ha visto quanto ce ne sia bisogno, o altre attività che possano essere di riferimento a un settore che è sempre tra il sociale sanitario, perché quando una persona è soggetta a terapie così importanti perde anche temporaneamente non solo le proprie capacità a volte lavorative, per cui sono previsti periodi di aspettativa, i tre giorni al mese eccetera, ma anche tutta la sua quotidianità che forse in questo senso varrebbe la pena essere attenzionata. Per cui magari grazie a questo momento possiamo anche pensare a un rilancio, portando questo in una Commissione dedicata; ovviamente una Commissione che si interseca su varie su varie competenze, ma credo che possa essere di interesse per tutti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Lodi. La parola alla Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente, io riprendo gli interventi dei Consiglieri precedenti, che accolgo e condivido pienamente. Lavoro in ospedale, mi sono occupata e mi occupo di sostegno legale ai progetti di ricerca e alle sperimentazioni cliniche, quindi anche moltissimi progetti proprio di ricerca contro il cancro. Dove lavoro passo quotidianamente la mattina davanti al reparto di oncologia, quindi quotidianamente vedo persone che lottano contro questa malattia, che è un po' la malattia del nostro secolo. Però, al di là poi delle aperture che ha fatto anche sulle iniziative regionali la consigliera Lodi, perché poi questo è una tematica sanitaria, quindi più di carattere regionale, però credo che il Comune sia come sostegno economico appunto, di cui parlava il consigliere Gozzi da parte del Comune, sia come attività di sensibilizzazione e divulgazione potrebbe fare molto, considerato anche che il Sindaco ha tra le sue competenze quella proprio di garantire la salute dei cittadini. Quindi, secondo me il Comune potrebbe attivarsi anche in senso divulgativo per, ad esempio faccio questa proposta anche all'Assessore Bordilli, con cui magari potremmo organizzarla insieme, organizzare una marcia proprio in favore delle persone che stanno combattendo questa malattia e di tutti i familiari per raccogliere dei fondi per l'acquisto di parrucche da devolvere poi alle persone che hanno perso i capelli in seguito a cure chemioterapiche. Ora la Giornata Internazionale a favore della Ricerca contro il Cancro è il 5 novembre, quindi è abbastanza ravvicinata, non si riesce in così poco tempo, però magari potremmo darcela come appuntamento annuale e magari cominciare a organizzarne una anche al di fuori di queste giornate, insieme al settore commerciale e alle Associazioni di ricerca appunto, che lavorano quotidianamente su queste tematiche. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Viscogliosi. Ci sono altri interventi in discussione generale? Do la parola alla Giunta e chiedo di pronunciarsi in merito alla mozione. Grazie.

**L'Assessora BORDILLI Paola**

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente, ringrazio tutti i Consiglieri, perché su questo tema credo che possiamo intervenire molti e sicuramente scambiandoci, come già si è fatto oggi nel breve tempo di un Consiglio Comunale, sicuramente spunti, stimoli e infatti sposo, tanto che ho proposto già con la Consiglieria Ghio una trasformazione diciamo della mozione, con il fatto che possa venire fatta una Commissione Consiliare. Commissione Consiliare, io dico una, ma magari se ne potranno fare anche di più, visto che, come il Consigliere Costa ricordava, come il Consigliere Gozzi abbiamo tante realtà, ma anche tanti soggetti che anche a varia natura e interesse, tra virgolette, si occupano quotidianamente, costantemente dei temi della mozione. Quindi ancor di più ecco, credo che, visto che ho colto questo stimolo - e parlo sia per me che per la collega Rosso - assolutamente siamo favorevoli affinché magari, ripeto quello che ho già condiviso anche con la Consiglieria Ghio, ad attivarsi con gli Uffici, gli Enti e Associazioni di categoria maggiormente rappresentativi per una Commissione Consiliare atta a valutare la creazione e poi tutto quello che viene nella sua mozione, quindi di una rete sistema di raccolta di capelli. E poi assolutamente il parere positivo per il Consigliere Costa, con le proposte che ha fatto, quindi come la Consiglieria Ghio, ha dato l'ok all'emendamento, assolutamente ecco credo che sia importante coinvolgere più soggetti possibili proprio, ripeto, per le ricadute, per l'interesse che la mozione ricopre. E vi ringrazio a nome della Giunta per toccare un tema che, come veniva ricordato, è la malattia del nostro secolo, un tema che non riguarda soltanto chi è, diciamo così, strettamente malato, ma ovviamente anche tutti quei familiari, quelle persone che vivono con la malattia e quindi è sicuramente un dovere anche che l'Amministrazione Comunale ha. E quindi grazie anche già soltanto che per il primo dialogo/confronto che potremmo continuare poi su una Commissione Consiliare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Bordilli. Chiedo se qualche Consigliere intende intervenire in dichiarazione di voto?

Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la "Mozione numero 64 del 12 agosto 2022 con annesso emendamento presentato dal Consigliere Costa e accettato dalla Consiglieria Ghio e le modifiche presentate dalla Giunta, avente ad oggetto: *"Raccolta capelli per pazienti oncologici"*.

Si vota.

Esito della votazione sulla mozione 64 del 12 agosto 2022, *"Raccolta capelli per pazienti oncologici"*:
34 presenti, 34 favorevoli.

La mozione viene approvata.

**MOZIONE EMENDATA
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2022**

OGGETTO: Mozione n. 64 /2022 – Raccolta capelli per pazienti oncologici.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Premesso che:

- secondo l'ultimo report di Registri Tumori italiani del 2021, con i dati consolidati del 2018, in Liguria sono state effettuate 11.950 nuove diagnosi di patologie oncologiche;
- dall'IST di San Martino si apprende che buona parte dei trattamenti medici a cui i pazienti oncologici si sottopongono sono rappresentati da farmaci antineoplastici che causano alopecia temporanea di grado 3, in particolare nel trattamento del carcinoma della mammella e tumori ginecologici;
- in altre città Italiane, come Milano e Bari, sono attive associazioni e reti in grado di offrire un sostegno estetico ed emotivo con la raccolta di capelli per la creazione di parrucche;

Considerato che:

- a Genova non risulta una rete strutturata di raccolta capelli, in grado di aiutare pazienti e Strutture per la creazione di parrucche;
- sarebbe un'azione importante e significativa da parte del Comune di Genova a sostegno della fragilità dei pazienti oncologici che vivono la perdita dei capelli come conseguenza del trattamento radioterapico o chemioterapico come un processo difficile da accettare non solo per l'elaborazione personale della malattia ma anche nei suoi aspetti interpersonali e relazionali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi con gli Uffici, gli Enti, e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative in Camera di Commercio per una Commissione Consiliare atta a valutare la creazione di una rete e/o un sistema di raccolta di capelli in grado di realizzare parrucche per pazienti oncologici in cura presso gli Ospedali di Genova.
- A porre in essere iniziative di sensibilizzazione relative al tema della donazione dei capelli.
- Ad interloquire con il mondo associativo per coinvolgere uno o più soggetti che possono prestare un servizio di supporto ai pazienti, con lo scopo di fornire loro parrucche di capelli veri a costi contenuti.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca (Gruppo Lista Rosso Verde).

Proponente Emendamento: Costa Stefano (Forza Italia).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pirondini, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pirondini, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Passiamo adesso a discutere il punto numero 3 all'ordine del giorno.

**MOZIONE 0066 26/08/2022****Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi.****MOZIONE N. 66/2022****Oggetto: Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi.****PREMESSO CHE**

- Il 22 aprile 2017, mentre si stava allenando per le strade di Filottrano, sua città di residenza, in preparazione al Giro d'Italia, è stato mortalmente coinvolto in un incidente stradale il ciclista professionista Michele Scarponi, vincitore del Giro d'Italia nel 2011. Era tornato a casa il giorno prima dal *Tour of the Alps*, dove aveva centrato una vittoria di tappa, e qualche giorno dopo sarebbe dovuto andare in Sicilia per concludere la preparazione al Giro, a cui avrebbe preso parte con i gradi di capitano a causa dell'infortunio di Fabio Aru. L'incidente è avvenuto alle otto del mattino, quando è stato investito all'incrocio tra Via dell'Industria e Via Schiavoni da un furgone Iveco Daily guidato da un artigiano locale, Giuseppe Giacconi, amico del padre di Scarponi, che non aveva rispettato un segnale di stop. Il procedimento penale a carico di Giacconi è stato archiviato nel febbraio 2018, in seguito alla morte prematura dell'imputato a causa di un cancro;

- In seguito alla morte del corridore, è stato osservato un minuto di silenzio prima delle principali gare ciclistiche corse nei giorni successivi, tra cui il Giro di Croazia e la Liegi-Bastogne-Liegi. Un minuto di silenzio è stato disposto dal CONI in tutte le manifestazioni sportive italiane per due giorni, tra cui il campionato di calcio di Serie A. Alejandro Valverde, vincitore della Liegi, ha dedicato la vittoria a Scarponi e ha devoluto l'intero premio alla sua famiglia. Vincenzo Nibali, suo ex-compagno di squadra e amico personale, gli ha dedicato la vittoria della classifica generale del Giro di Croazia. L'Astana ha corso il Giro d'Italia con otto corridori, e non nove, in memoria di Scarponi. L'organizzazione del Giro gli ha intitolato la salita del Passo del Mortirolo, dove aveva attaccato nel corso della vittoriosa tappa con arrivo all'Aprica nel Giro 2010, assegnando al primo corridore a transitare dal GPM, vinto dal compagno di squadra Luis León Sánchez, il doppio dei punti per la classifica scalatori. Sul finire di stagione anche Peter Sagan ha dedicato la sua vittoria al campionato del mondo al ciclista italiano. In suo onore, è stato fissato a Filottrano l'arrivo della quinta tappa della Tirreno-Adriatico 2018. La maglia del miglior combattivo del Tour of the Alps 2022 è stata dedicata a Scarponi e alla fondazione a lui intitolata.

TENUTO CONTO CHE

- I numeri non lasciano spazio a dubbi: per i ciclisti in Italia è sempre più pericoloso pedalare. Un'escalation di lenzuoli bianchi sull'asfalto che fa paura: nel 2019, prima della pandemia, ci sono state 253 vittime, in crescita rispetto ai 219 del 2018. Poi nel 2020 ci sono stati 169 morti tra gli utenti delle biciclette, in netta flessione rispetto all'anno precedente, un calo legato ovviamente alle strade deserte da *lockdown* per l'emergenza Covid;

- i dati della stima preliminare contano per tutto l'anno 2021 ben 180 morti (162 uomini e 18 donne) a cui si andrà ad aggiungere almeno un ulteriore 30% di ciclisti, perché deceduti in ospedale nei 30 giorni successivi il sinistro. Insomma l'emergenza "coronavirus" e l'introduzione delle limitazioni alla mobilità anche per il 2021 non hanno avuto particolare effetti sui ciclisti, e anche per questa utenza debole si segnalano gravissimi comportamenti come quello della pirateria stradale.

- Tutti questi numeri arrivano dall'Asaps, Associazione Sostenitori e Amici Polizia Stradale, che ha messo in piedi l'Osservatorio Ciclisti che si aggiunge agli altri 20 (pirateria, contromano, incidenti con animali, stragi delle notti del fine settimana, incidenti con bambini, ecc.), con gli incidenti rilevati dalle Forze di Polizia e dalle Polizie Locali con i decessi di una utenza tra le più deboli della strada.

RICORDATO CHE:

- in data 05 marzo 2015 decedeva Rocco Rinaldi, ciclista amatoriale di settant'anni rimasto coinvolto nel grave incidente stradale avvenuto in corso Italia; l'uomo, che viaggiava in direzione



centro, è stato urtato da una portiera aperta da uno sbadato automobilista ed è stato quindi travolto da uno scooter; inutile purtroppo il ricovero all'ospedale Galliera;

- Rocco Rinaldi aveva 69 anni al momento del decesso, svolgeva la professione di parrucchiere ed era stato un atleta professionista nell'Hockey su ghiaccio, aveva infatti militato in serie A nelle file dei Diavoli di Milano e nel Cervinia per poi terminare la carriera a Genova, quando nella nostra città era ancora presente la pista di pattinaggio al palasport; con l'età si era appassionato alla bicicletta che praticava nel tempo libero ed utilizzava come mezzo di trasporto.

CONSIDERATO CHE

- La Fondazione Michele Scarponi per la sicurezza di tutti sulla strada è un dono che Michele e la sua famiglia hanno voluto fare all'umanità. Per ricordare che la memoria di Michele è custodita dentro un futuro migliore. Nel nome di Michele, la Fondazione lavora creando e finanziando progetti che hanno come fine l'educazione al corretto comportamento stradale, a una cultura del rispetto delle regole e dell'altro. Ad iniziative che hanno al centro l'utente fragile della strada e della società. La Fondazione collabora con il mondo dello sport, la scuola, le Forze dell'Ordine, con gli organi statali deputati a controllare, mettere in sicurezza ed educare alla sicurezza stradale e con tutte le organizzazioni che hanno i medesimi obiettivi. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

- Le vittime della strada sono tutti quelli che vengono coinvolti, direttamente o indirettamente, in una tragedia. Per molte istituzioni si tratta purtroppo di persone invisibili, manca una formazione e una sensibilità dovuta verso chi ha perso una persona cara. L'Europa ha una carta delle vittime della strada, che ha contribuito al miglioramento degli standard e della cultura della sicurezza stradale tramite impegni reali e azioni concrete.

- Gli obiettivi della Fondazione Michele Scarponi, ispirati alla carta Europea, sono:

- incoraggiare e sostenere le associazioni europee, le scuole, le università, le imprese di tutti i tipi e dimensioni e le autorità locali a intraprendere azioni a favore della sicurezza stradale;
- riconoscere i contributi della società civile alla sicurezza stradale;
- facilitare l'acquisizione e la condivisione delle conoscenze sulle questioni legate alla sicurezza stradale da parte dei membri della società civile;
- Garantire supporto psicologico ai familiari delle vittime.

- il fine ultimo di questa comunità è quello di rendere più sicure le nostre strade riducendo così il numero di vittime della strada.

Tutto quanto sopra evidenziato e considerato

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Ad avviare l'iter amministrativo propedeutico al fine di procedere ad intestare la pista ciclabile di Corso Italia recentemente costruita a Michele Scarponi, quale simbolo della sicurezza stradale nonché a Rocco Rinaldi, cittadino genovese, vittima della negligenza stradale, mediante l'apposizione di due targhe, ciascuna apposta all'inizio ed alla fine del percorso, recanti la seguente intestazione: "Pista Ciclabile Michele Scarponi, ciclista professionista e Rocco Rinaldi, ciclista amatoriale, vittime della strada.

Il Consigliere Comunale Capogruppo
Avv. Federico Bertorello

I Consiglieri:
Fabio Ariotti – Alessio Bevilacqua



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La Mozione 66 del 26 agosto 2022, “Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi.”

L’atto è stato presentato dai Consiglieri del gruppo Lega Salvini Premier. Primo firmatario il Capogruppo Bertorello e firmato da tutti i Capigruppo della maggioranza.

Sulla stessa sono stati presentati un ordine del giorno a firma del Consigliere del Partito Democratico Pandolfo e un emendamento, sempre del Consigliere Bertorello. Rettifico, c’è ancora un altro ordine del giorno, l’ordine del giorno numero 2 sulla mozione 66, presentata dal Consigliere Ariotti.

Bene, passiamo all’illustrazione della mozione. Prego, Consigliere Bertorello, a lei la parola.

ODG 1

MOZ 66

Genova, 4 ottobre 2022

ORDINE DEL GIORNO

Corso Italia: pista ciclabile e non solo
alla MOZIONE n. 66/2022

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Premesso che lo scorso 6 agosto 2022 è stata inaugurata la pista ciclabile di Corso Italia;

Considerato che in quell’occasione ho personalmente consegnato una lettera alla Giunta dove ho formulato proposte su 3 capitoli: mobilità, manutenzione - verde e pulizia, per la valorizzazione del tracciato;

Capitolo MOBILITA’

- re-introdurre un **percorso di abitudine dei cittadini alla mobilità dolce/lenta**, come fu quello del Ciclo Amministrativo 2012/2017 promosso dal Municipio Medio Levante di “ApriAmo Corso Italia”, con una domenica al mese con Corso Italia pedonalizzata e oggetto di attività ricreative, sociali e culturali.
- apporre **dissuasori stradali**, previsti per la sicurezza antiterrorismo, affinché sia **inibita l’invasione delle automobili e delle moto lungo il percorso piastrellato** riqualificato;
- verificare **la necessità di sosta** per i motoveicoli, gli autoveicoli, gli stalli disabili, la sosta delle biciclette;
- programmare **l’onda verde** per agevolare prioritariamente il transito lungo Corso Italia.

Capitolo MANUTENZIONE - VERDE



- ri-dipingere la **staccionata di colore azzurro**, a partire dal tratto in prossimità della Chiesa di Boccadasse;
- ripristino dei tratti di **muretto** laddove presenti lungo il tracciato di Corso Italia oltre a quelli già sistemati in prossimità del Lido;
- prevedere una **vegetazione utile** a riparare dal sole chi vuole trovare un punto di sosta lungo il tracciato pedonale.

Capitolo PULIZIA

- **rimuovere l'erba infestante** lungo il tracciato di Corso Italia;
- **rimuovere i rifiuti** presenti nell'area che separa Corso Italia dallo Stabilimento S. Nazaro della società comunale Bagni Marina Genovese;
- programmare della **spazzatura e lavatura** del manto di Corso Italia, **una volta a settimana**;
- intervenire con la **pulizia periodica attorno ai dissuasori a cubo**.

Considerato inoltre che l'inaugurazione ha riguardato il solo tracciato della pista, e ad oggi – contrariamente a quanto annunciato e previsto – non è ancora stato completato l'intervento per quel che concerne l'azione più urgente per le sedute (panchine) e per il verde (aiuole);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a mettere in atto tutte le azioni per accelerare il completamento della riqualificazione del tracciato di Corso Italia, a partire dall'installazione delle panchine e dal ripristino delle aiuole, fino alle proposte evidenziate nei suddetti capitoli di mobilità, manutenzione e verde, e pulizia.

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

EM 1
MOZ 66

EMENDAMENTO

alla Mozione n. 66/2022 del 26/08/2022 ad oggetto: "Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi"

"Nell'impegnativa, sostituire la frase "*vittima della negligenza stradale*" con "***vittima di omicidio stradale***"

Il Consigliere Capogruppo
Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco
Avv. Federico Bertorello
(documento firmato digitalmente)

**Il Consigliere BERTORELLO Federico**

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. L'ho detto prima, quando discutevo il 54, sono particolarmente felice che sia stata calendarizzata oggi questa mozione che poi chiedo a lei, Presidente, glielo chiedo subito, è stata poi firmata anche da altri gruppi, poi magari mi dice lei bene quali, direi dei gruppi di maggioranza? Dico bene, Presidente? Quindi ringrazio tutti i colleghi che hanno posto la firma a questo documento, che per me è molto significativo e va a suggellare e a coronare un'attività lavorativa. Credo di aver svolto in prima persona, insieme al Sindaco Bucci, che ringrazio e all'Assessore Campora, già dal ciclo scorso.

Faccio e mi prendo questi 10 minuti per fare un po' di cronistoria, perché il progetto della pista ciclabile nasce nel 2016, su un progetto di un ente privato, che è Confprofessioni e con altre Associazioni, la Fiab in primis, Genova Ciclabile ed altri, aveva donato al Comune di Genova, in un convegno l'allora Sindaco Marco Doria, un primo progetto che si chiamava Super Undici, venne presentato a Palazzo Ducale in un bel convegno organizzato dall'Ordine dei Commercialisti e altri ordini professionali che siedono in Confprofessioni, che è l'Associazione di categoria firmataria del primo Contratto Collettivo delle professioni ordinistiche. E ha fatto un'opera filantropica che non fu colta, anche poi per la scadenza del mandato del Sindaco Doria, ma che fu poi ripresa già nel 2017 dall'Amministrazione, dal Bucci 1, con il Sindaco Marco Bucci e dall'allora Assessore Balleari, che ringrazio, perché tutto questo è nato anche con l'attività di Stefano Balleari, a cui va un sentito ringraziamento per aver dato, insieme al Sindaco Bucci, il la a questo progetto. Quindi, nasce il progetto della Super Undici che nel disegno dei donatori, perché poi il progetto fu donato anche al Sindaco Bucci in un'altra diciamo, chiamiamola cerimonia, convegno, incontro da parte dei proponenti, riguardava un bellissimo progetto di una pista ciclabile, ciclopedonale anzi, che non sono e non vanno confuse, lo dico subito; le piste ciclabili, anche ai sensi del Codice, con le righe tracciate, quindi con le corsie preferenziali che sono un'altra cosa, per andare in bicicletta, hanno un'altra regolamentazione, ma che riguardava un progetto da Boccadasse fino a Stazione Marittima, fino alla Fiumara e poi si sarebbe dovuto innescare un simbolo L col progetto della Val Polcevera di cui dirò qualcosa. Insomma, è iniziata una sorta di partenariato pubblico privato affinché poi, devo dire, l'Assessorato alla Mobilità e voglio fare i complimenti a tutto lo staff dell'Assessore Campora, ha vinto; pare, poi lo dirà lei, Assessore, un bando da 3 milioni e mezzo, 3 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vincolato e finalizzato alla costruzione di una pista ciclabile in Genova. E questo è stato fatto, questo è stato fatto, tra l'altro anche nonostante la pandemia e i mille problemi che abbiamo vissuto negli ultimi due anni, è stato realizzato devo dire nel corso dell'estate, con qualche ritardo legato, poi lo spiegherà lei, Assessore. Però io credo che questo sia stato un progetto positivo di mobilità sostenibile per la Città di Genova, in quelli che sono gli unici due chilometri e mezzo, tre chilometri di costa disponibile, dove insediare sul fronte mare un tipo di percorso ciclabile, che tra l'altro devo dire anche ai detrattori, che sui social hanno commentato quest'estate non la usa nessuno, io con una battuta - Assessore Campora, lei lo sa - ho risposto, ma non la usa nessuno forse perché ci sono 36 gradi all'ombra; se andate ora, alla sera, in questo splendido ottobre, in questo bel settembre sette, sette e mezza, la pista è utilizzata da famiglie, da tante persone che come me finito di lavorare la usano anche per correre o comunque frequentano corso Italia, che ha beneficiato di un restyling, che una volta completato e su questo poi ci risponderà lei, non faccio neanche la domanda, Assessore Campora, sa già dove voglio arrivare, ma sono sicuro che ci darà i tempi della costruzione delle panchine e delle aiuole, perché manca la parte a verde, quindi va finito questo progetto, lo diciamo, poi lo ricorderà lei. Però c'era anche un'interrogazione, forse su questo, qualche tempo fa, forse il Consigliere Pandolfo, non mi ricordo, che sfreccia col suo monopattino a volte in questa pista ciclabile, l'ho visto coi miei



occhi. Però al netto di questo, perché intitolarla a Michele Scarponi, quindi gli altri 5 minuti, fatta questa lunga Genesi, così lo dico a tutti, anche a chi una volta mi ha detto i soldi andavano spesi da un'altra parte; no, il bando è stato vinto. Assessore Campora, mi corregga, per fare questo.

Quindi, perché intitolarla a Michele Scarponi e al cittadino genovese Rocco Rinaldi? Perché sono due simboli di, io l'ho chiamata negligenza, poi giustamente la Fiab mi ha toccato il tempo, mi ha detto non è negligenza, sono omicidi stradali. Oggi esiste un reato di omicidio stradale che bisogna inculcare anche attraverso questi atti simbolici, poi, per carità, spero presto verranno issate le targhe, fatte le inaugurazioni, come è stato fatto a Sanremo col mio idolo di gioventù, Gianni Bugno, e con tutti i politici e Amministratori locali del caso, però dicevo un simbolo, un simbolo per sensibilizzare gli utenti della strada, tutti, non solo gli automobilisti, anche i ciclisti, anche coloro che usano il monopattino, quindi tutti, anche i pedoni, a volte, che attraversano gli strati fuori dalle strisce con il telefono all'orecchio a utilizzare la strada in maniera corretta. Quindi, due simboli che sono stati ammazzati, lo diciamo con il loro nome, per negligenza altrui. Michele Scarponi, che era un corridore professionista, è stato tanti anni col grande Vincenzo Nibali, più forte ciclista italiano degli ultimi 15-20 anni; Scarponi ha vinto anche un Giro d'Italia, ha vinto numerose corse in linea, nel 2017, quando era in forza al team Astana, è stato in preparazione, mentre si allenava sulle strade di casa sua, in Abruzzo, se non ricordo male, è stato investito da un camion nella località di Filottrano, dove lui vive nelle colline abruzzesi mi pare, delle Marche, chiedo scusa. E invece Rocco Rinaldi era un amatore come sono io, come era l'amico e collega nella scorsa consiliatura Mario Baroni, Maurizio Amorfini e tanti altri che cito perché anche loro, comunque a vario titolo, hanno dato un contributo da appassionati della bicicletta, bicicletta sportiva, come facevo io fino a qualche tempo fa.

Però ci sono anche, come lo ricorda spesso anche il Consigliere Pilloni, coloro che utilizzano la bici come mezzo di locomozione, non per sport, come ho fatto io per una vita. Quindi dicevo, Rocco Rinaldi è un simbolo invece di un cristiano che prende la bicicletta e la usa per fare sport e che per distrazione, negligenza gravissima di un'altra persona che ha aperto la portiera distrattamente, senza controllare lo specchietto retrovisore, lo ha fatto cadere cadendo rovinosamente a terra, poi è morto. Tra l'altro è uno sportivo e mi ha incuriosito la sua storia, perché è stato un professionista, insomma è uno sport amatoriale, però, dell'hockey su ghiaccio, sia a Milano che a Cervinia, ha giocato anche a Genova, quando ancora Genova addirittura aveva una squadra. Io non lo sapevo, confesso, l'ho scoperto grazie ai parenti di questo signore, che ho conosciuto con l'occasione di preparare questa mozione, grazie alla Fiab, perché poi, in conclusione, questa mozione ricalca il sondaggio che la Fiab di Genova Ciclabile e altre Associazioni hanno proposto on line per far votare i genovesi.

Quindi io auspico che sia votata all'unanimità dal Consiglio Comunale e che presto, Assessore, col suo operato, con quello del Sindaco, che voglio ringraziare ancora una volta, perché poi vede, Sindaco, ora lei non mi ascolta, però noi ogni tanto litighiamo come fanno marito e moglie ogni tanto, però guardi io qui le riconosco una grande visione, lo dico all'italiana perché io non ho, non sono stato in America, una grande lungimiranza, perché fare una pista ciclabile a Genova, che è la capitale della lobby degli automobilisti incazzati, lo dico in francese, così capiscono tutti, è stata una grande mossa. Io ne ho tanti, anche nel mio partito, che hanno criticato la mia attività fatta in questi anni; ricordo quelle riunioni il sabato pomeriggio col dirigente della mobilità, che però era di Bologna, quindi a spiegargli le vie, tutto online, con queste splendide panoramiche c'eravamo io, l'Assessore Campora e qualche funzionario. Ce l'abbiamo fatta e quindi il merito, oltre che dell'Assessore Campora, che ora lo sto citando così tanto che gli stanno crescendo i capelli, Sindaco è veramente suo, perché ci ha creduto, nonostante le critiche che sono arrivate anche sui social e come ha detto qualcuno, quando l'8 agosto abbiamo fatto una prima inaugurazione molto bella con tutte le associazioni, in bicicletta, chi con il monopattino, chi a piedi; lei non c'era quella settimana, era a riposarsi in ferie, meritatamente; però una persona ha gridato, c'erano tutti i giornalisti, che è stata questa, diciamo il progetto, diciamo la cosa fatta più di sinistra del suo mandato. Io non lo so se è di sinistra o di destra, però ritengo sia



stata una attività, un progetto portato a termine, di grande buonsenso, di grande lungimiranza e grande visione. E quindi la ringrazio davvero sentitamente e spero che tutti la votino, perché è una bella opera, quando poi sarà terminata. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Consigliere Bertorello, può già illustrare l'emendamento?

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, l'ho già di fatto illustrato, perché 10 minuti per l'emendamento, parlo ancora un po'. Però, battute a parte, chi ha detto no? Allora, perché giustamente io avevo parlato, lo ribadisco, perché è un punto molto, molto importante. Io avevo parlato, i più attenti, come il Consigliere Pandolfo si sono accorti, di negligenza; però non si tratta di negligenza, o meglio, non solo. Questa negligenza oggi nel nostro ordinamento ha una connotazione chiara e costituisce una fattispecie di reato, che è l'omicidio stradale. E quindi, giustamente, le Associazioni con cui ho scritto questa mozione mi hanno toccato il tempo e ho dovuto in maniera molto stupida, me ne scuso, emendare la mia mozione, perché ho ritenuto di dare seguito a queste osservazioni e sostituire quella parola negligenza con omicidio stradale, che è la definizione corretta per quello che è successo, sia nel caso del campione compianto Michele Scarponi, che tra l'altro la sua famiglia, voglio dire ancora questo, è stata più volte a Genova in tante iniziative che le Associazioni, insieme all'Assessorato di Matteo Campora hanno organizzato, penso a "Le giornate della bicicletta", con tutti i bambini che vanno a scuola anche nel centro, nel centro storico, in bicicletta e altro, quindi ha già collaborato con l'Amministrazione e aspettiamo la Fondazione, la famiglia Scarponi, come quella di Rocco Rinaldi per l'inaugurazione, quando le targhe verranno issate e inaugurate dal Sindaco Bucci, spero il prima possibile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bertorello. Adesso passo la parola per l'illustrazione del primo ordine del giorno al Consigliere Pandolfo. Prego Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Sappiamo qual è l'affezione particolare che lega il Consigliere Bertorello al corso Italia, in particolare, quando non sfrecciava lei con il monopattino, ma insomma, sappiamo che quel luogo è stato sempre casa sua, in ogni occasione; quindi sappiamo che era il 6 di agosto però quando abbiamo inaugurato la pista ciclabile, era un sabato mattina, e in quell'occasione ho consegnato una lettera alla Giunta e l'Assessore Campora. Ricordo che poi pochi giorni dopo mi ha anche telefonato rispetto alle osservazioni che avevo riportato per cercare di farle proprie e oggi, con un atto che è questo ordine del giorno, le ho sintetizzate laddove esistono questioni che sono ancora sul piatto e che sono di tre tipi e tipologie di ordine, alcune in ordine alla mobilità, altre alla manutenzione al verde e altre alla pulizia.

In particolare, rispetto al tema della mobilità, io credo che la questione che riguarda, le questioni che riguardano le piste ciclabili, non solo quella di corso Italia, ma tutte quelle che devono essere installate nella



nostra Città, abbiano bisogno di un percorso di abitudine dei nostri concittadini genovesi alla mobilità dolce e lenta e per questo ho chiesto di ripristinare - e lo ho fatto anche già in sede di linee programmatiche, fatto accolto dall'Amministrazione - la cosiddetta domenica di pedonalizzazione totale di corso Italia, proprio per abituare i genovesi. Poi c'è il tema dei dissuasori stradali, che devono essere installati per evitare che l'investimento che è stato fatto oggi sia infranto dall'inciviltà di chi magari sale con i mezzi sul marciapiede. Poi, ecco, c'è un tema nuovo che non è citato nell'ordine del giorno, che è quello dei posteggi merci, che era ribadito ieri anche sulla stampa cittadina, è stato oggetto di segnalazioni anche durante la colazione del Sindaco fatta il 15 settembre scorso nel Medio Levante, perché c'è una richiesta anche di commisurare alcuni stalli di sosta, ad esempio sono stati implementati gli stalli dei motocicli e non sono stati rimossi nella segnaletica, nella parte a monte. Quindi c'è un lavoro ancora di sosta da regolarizzare tra motoveicoli, autoveicoli, gli stalli dei disabili, che aveva portato qualche settimana fa all'attenzione del Consiglio il Consigliere Pirondini, che sono stati risolti, la sosta delle biciclette che credo sia commisurata. E poi c'è un altro tema, quello dell'onda verde, che so essere dispendiosa, quindi la regolamentazione degli impianti semaforici, ma credo che meriti soprattutto per far defluire il traffico e quindi la mobilità lungo corso Italia. Poi ci sono dei temi di manutenzione, ossia se è stata fatta la ciclabile, vanno messe in ordine anche questioni che riguardano la staccionata, il muretto, la vegetazione, che è utile a riparare dal sole perché, come diceva il collega Bertorello, se ci sono 36 gradi all'ombra è utile che se cresce la vegetazione possa dare sollievo anche a chi percorre la pista ciclabile o comunque il lungomare. E poi, in ordine alla pulizia, con la rimozione delle erbe infestanti, i rifiuti. Ecco, c'è una parte, diciamo a mo' di discarica, nella parte che riguarda lo stabilimento San Nazaro e corso Italia, dove c'è diciamo la parte a più alta vegetazione diciamo del tracciato, perché è oggetto di inciviltà da parte di chi lì scarica dei rifiuti che sono di grossa entità, quindi quel luogo va sicuramente ripulito.

È chiaro poi che ci sono due emergenze, che sono quelle delle panchine, anch'esse sollevate ieri sulla stampa cittadina e quelle del verde. Credo che queste siano le esigenze prioritarie da mettere in attuazione. Quindi l'ordine del giorno, chiede un impegno al Sindaco e alla Giunta per mettere in atto le azioni, per accelerare queste azioni. Ovviamente l'installazione di panchine, il ripristino delle aiuole e poi tutte le altre questioni che ho evidenziato adesso in premessa, che devono e che possono essere messe in atto dall'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie al Consigliere Pandolfo. La parola al Consigliere Ariotti, per l'illustrazione dell'ordine del giorno numero 2. Prego.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Presentiamo questa mozione non solo per intitolare la pista ciclabile a Michele Scarponi a Rocco Rinaldi, ma a mio avviso è doveroso ricordare le tante vittime della strada, i tanti ciclisti rimasti uccisi da incidenti e, come detto prima, da veri e propri omicidi stradali. E uno su tutti, volevo ricordare anche un nostro concittadino, che nel lontano 1997, a soli 39 anni, si chiamava Stefano Fabiano, è rimasto ucciso in un incidente a Vesima; è un ciclista amatoriale e per mano di un minore che guidava, ovviamente senza patente, l'auto a tutta velocità, travolse Stefano e rimase ucciso e i suoi amici rimasti feriti. Questo nostro concittadino lasciò all'epoca una moglie e una figlia, una bimba di due anni. Per questo presento questo ordine del giorno che vado a leggere, che impegna il Sindaco e la giunta a ricordare, in occasione dell'intitolazione



della pista ciclabile tutti i ciclisti, anche tutti i ciclisti vittime della strada ed il nostro concittadino Stefano Fabiano, ciclista vittima di omicidio stradale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Ariotti. Terminata la presentazione dei documenti, chiedo ai Consiglieri se c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale? Prego Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Io colgo l'occasione, visto che i colleghi hanno introdotto un tema molto collegato alla sicurezza sulle strade, alla morte appunto per chi utilizza mezzi come la bicicletta, ricordo la memoria, la memoria ha sempre un valore rispetto a quando poi è stata la causa anche del decesso. Io credo, volevo condividere una riflessione guardando un po'... vabbè, ora guardo anche l'Assessore Campora perché è il diretto interessato, ma guardando un po' a tutte le altre Città. Ancora questa mattina ho assistito ad una scena in cui c'era un motociclista che stava andando in contromano in piazza dell'Annunziata, in linea continua, in pieno centro, nel traffico. Cioè, si ha un po' la sensazione che in questa Città predomini il mezzo privato rispetto poi alla sicurezza; lo sia rispetto anche alla velocità con cui spesso si vedono ad affrontare le strade della Città. Credo che sicuramente una riflessione sulle velocità, come tutte le Città europee dove A) si cerca di evitare il mezzo privato, B) se proprio si è costretti all'utilizzo, a vedere l'utilizzo del mezzo privato, se il trasporto pubblico evidentemente non funziona, questo è una riflessione che ho già fatto in altre sedi, credo che il problema sia che quando il mezzo pubblico non è efficace, efficiente, le persone per arrivare in tempo a scuola o a lavoro devono prendere il mezzo privato, questo è un dato di fatto. Ma la velocità con cui affrontano le strade, Genova è una delle Città in cui si ha un po' la sensazione che non ci sia limite, sebbene limiti almeno minimi del 50% ci siano. Credo che comunque nel momento in cui c'è un accordo etico, perché se si va piano e si scontra qualcuno non lo si ammazza, questo io credo che sia abbastanza chiaro; cioè se uno va a 20-30 all'ora, 30 all'ora in una strada e picchia contro una bicicletta, è difficile che da questo, e questo è già stato testimoniato e dimostrato da studi, abbia probabilmente qualche danno, ma 99 su 100 non mortale, a meno che non picchi la testa, non abbia il caschetto e via scorrendo. La velocità è fondamentale e nella prevalenza delle città europee in molte città si chiede di andare a 30. Ma a 30 no perché abbiamo fretta, allora se uno ha fretta rischia di fare degli incidenti e gli incidenti sono il massimo della non protezione dei cittadini.

Allora l'accordo è: vuoi prendere la macchina, devi andare piano; ci metterai 10 minuti, 5 minuti in più, però devi andare piano. Perché soprattutto in una città come Genova, dove molte delle strade sono in deroga, sappiamo che molte strade non hanno tutti quegli spazi previsti dalla legge, ma non ce li hanno perché la conformazione non dà possibilità, vedasi per esempio tutto il tema annoso per quanto riguarda gli autisti di autobus, che con la nuova Legge che diventa omicidio colposo, cioè quando uno fa un incidente, diventa immediatamente una cosa importante, dal punto di vista penale, giusto ed è giusto. È stata una lotta voluta dai familiari delle vittime della strada. Però è anche vero che oggi, nella maggioranza dei casi, gli autisti di autobus non hanno le corsie destinate in tutti i luoghi perché non c'è lo spazio e lavorano in condizioni molte volte difficili; ricordiamo strade complesse a partire per esempio dalla strada per andare a Quezzi, cioè sono strade complicate, dove non è che si possa fare granché di strutturale. Allora credo che un costruire una cultura, a partire dall'educazione nelle scuole, ma anche proprio ad un lavoro più studiato della città, facendo anche scelte coraggiose, debba assolutamente andare nella direzione della riduzione della velocità in città, perché credo che quando si va veloce si mette a rischio davvero le persone. Purtroppo molti pensano di andare comunque veloce



e bisogna dare dei segnali, vedasi per esempio intorno alle scuole, in Città, nelle più grandi Città europee, ma non solo, anche in Italia lo vediamo, noi abbiamo, in tutte le aree scolastiche molto estese, la velocità da 20 a 30 chilometri orari, ma con un'estensione particolare, cioè non solo davanti alla scuola che ormai uno ci arriva magari a 70, poi frena e va a 30, ecco. Cioè però andare piano fa bene a tutti, ma soprattutto riduce in maniera, almeno da studi, che ormai davanti all'evidenza anche le morti, che sono sempre momenti molto drammatici e soprattutto a volte anche inspiegabili, anche se poi si scopre che la velocità era uno degli elementi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Lodi. C'è qualche altro Consigliere in discussione generale? Sennò cedo la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sulla mozione sugli ordini del giorno, prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente, grazie ai proponenti. La valutazione sugli ordini del giorno, parto dagli ordini del giorno, una valutazione favorevole, chiedo soltanto di fare una modifica all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Pandolfo, impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità, previa le verifiche tecniche del caso della messa in opera delle azioni, poi lasciamo il testo così com'era. Così com'è il parere favorevole sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Ariotti.

La valutazione anche favorevole sulla mozione che è stata presentata, che individua due persone, una persona genovese che è Rinaldi, che è stato investito e ha perso la vita e individua poi Michele Scarponi, a cui come Città di Genova siamo legati, perché nel corso degli ultimi anni abbiamo organizzato diversi incontri, ne ricordo uno anche a Palazzo Rosso, alla presenza del Sindaco, proprio per parlare di sicurezza stradale e sui pannelli che sono in giro per la Città alcune volte si legge una frase: la strada è di tutti, a partire dal più fragile, che è il motto della Fondazione Scarponi, che fa attività di educazione stradale e quindi la valutazione non può che essere positiva.

Visto l'oggetto della mozione, visto che oggi parliamo di questa intitolazione che poi seguirà l'iter che verrà seguito dall'Assessore Marta Brusoni, adesso non risponderò puntualmente su ogni questione che riguarda la ringhiera, la piastrella, perché ritengo che oggi sia una giornata importante, dove parliamo della pista ciclabile e della sua intitolazione riservandomi poi, do già la disponibilità in una Commissione a rispondere puntualmente, dicendo, dico solo questo che entro fine ottobre arriverà il granito e si inizieranno le opere sulle panchine e si completerà anche la pista con il verde e i ritardi sono stati dovuti a difficoltà di fornitura, visto anche il momento. Però, non aggiungerei altro, perché non voglio togliere qualcosa a un momento che riteniamo comunque importante.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Campora.

Procediamo quindi con la votazione, se siete d'accordo degli ordini del giorno 1 e 2, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito della votazione ordine del giorno 1 e 2, riferito alla mozione 66/2022: 34 presenti, 34 favorevoli.



Gli ordini del giorno sono accolti.

**ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2022**

-1-

OGGETTO: Mozione 66/2022- Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che lo scorso 6 agosto 2022 è stata inaugurata la pista ciclabile di Corso Italia;

Considerato che in quell'occasione ho personalmente consegnato una lettera alla Giunta, dove ho formulato proposte su 3 capitoli: mobilità, manutenzione - verde e pulizia, per la valorizzazione del tracciato;

Capitolo MOBILITA':

- re-introdurre un percorso di abitudine dei cittadini alla mobilità dolce/lenta, come fu quello del Ciclo Amministrativo 2012/2017 promosso dal Municipio Medio Levante di "ApriAmo Corso Italia", con una domenica al mese con Corso Italia pedonalizzata e oggetto di attività ricreative, sociali e culturali;
- apporre dissuasori stradali, previsti per la sicurezza antiterrorismo, affinché sia inibita l'invasione delle automobili e delle moto lungo il percorso piastrellato riqualificato;
- verificare la necessità di sosta per i motoveicoli, gli autoveicoli, gli stalli disabili, la sosta delle biciclette;
- programmare l'onda verde per agevolare prioritariamente il transito lungo Corso Italia;

Capitolo MANUTENZIONE – VERDE:

- ri-dipingere la staccionata di colore azzurro, a partire dal tratto in prossimità della Chiesa di Boccadasse;
- ripristino dei tratti di muretto laddove presenti lungo il tracciato di Corso Italia oltre a quelli già sistemati in prossimità del Lido;
- prevedere una vegetazione utile a riparare dal sole chi vuole trovare un punto di sosta lungo il tracciato pedonale;

Capitolo PULIZIA:



- rimuovere l'erba infestante lungo il tracciato di Corso Italia;
- rimuovere i rifiuti presenti nell'area che separa Corso Italia dallo Stabilimento S. Nazaro della società comunale Bagni Marina Genovese;
- programmare il ritiro della spazzatura e la lavatura del manto di Corso Italia, una volta a settimana;
- intervenire con la pulizia periodica attorno ai dissuasori a cubo;

Considerato inoltre che l'inaugurazione ha riguardato il solo tracciato della pista, e ad oggi –contrariamente a quanto annunciato e previsto – non è ancora stato completato l'intervento per quel che concerne l'azione più urgente per le sedute (panchine) e per il verde (aiuole);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità, previe le verifiche tecniche del caso, della messa in opera delle azioni per accelerare il completamento della riqualificazione del tracciato di Corso Italia, a partire dall'installazione delle panchine e dal ripristino delle aiuole, fino alle proposte evidenziate nei suddetti capitoli di mobilità, manutenzione e verde, e pulizia.

Proponente: Pandolfo (Partito Democratico)

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.



Seduta del 4/10/2022

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2022**

-2-

OGGETTO: Mozione 66/2022- Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito alla Mozione 66/2022 ed all'intitolazione della pista ciclabile a Michele Scarponi ed a Rocco Rinaldi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A ricordare, in occasione dell'intitolazione, tutti i ciclisti vittime della strada ed il nostro concittadino Stefano Fabiano, ciclista vittima di omicidio stradale.

Proponente: Ariotti (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco)

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Adesso chiedo se qualche Consigliere intende esprimere una dichiarazione di voto sulla mozione in generale? Allora, metto in votazione la Mozione 66/2022, comprensiva dell'emendamento.

Si vota.

Esito della votazione sulla mozione 66/2022, "*Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi*", comprensiva dell'emendamento: 34 presenti, 34 favorevoli.

La mozione è accolta.



**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2022**

OGGETTO: Mozione n. 66 /2022 – Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 22 aprile 2017, mentre si stava allenando per le strade di Filottrano, sua città di residenza, in preparazione al Giro d'Italia, è stato mortalmente coinvolto in un incidente stradale il ciclista professionista Michele Scarponi, vincitore del Giro d'Italia nel 2011. Era tornato a casa il giorno prima dal Tour of the Alps, dove aveva centrato una vittoria di tappa, e qualche giorno dopo sarebbe dovuto andare in Sicilia per concludere la preparazione al Giro, a cui avrebbe preso parte con i gradi di capitano a causa dell'infortunio di Fabio Aru. L'incidente è avvenuto alle otto del mattino, quando è stato investito all'incrocio tra Via dell'Industria e Via Schiavoni da un furgone Iveco Daily guidato da un artigiano locale, Giuseppe Giacconi, amico del padre di Scarponi, che non aveva rispettato un segnale di stop. Il procedimento penale a carico di Giacconi è stato archiviato nel febbraio 2018, in seguito alla morte prematura dell'imputato a causa di un cancro;
- in seguito alla morte del corridore, è stato osservato un minuto di silenzio prima delle principali gare ciclistiche corse nei giorni successivi, tra cui il Giro di Croazia e la Liegi-Bastogne-Liegi. Un minuto di silenzio è stato disposto dal CONI in tutte le manifestazioni sportive italiane per due giorni, tra cui il campionato di calcio di Serie A. Alejandro Valverde, vincitore della Liegi, ha dedicato la vittoria a Scarponi e ha devoluto l'intero premio alla sua famiglia. Vincenzo Nibali, suo ex-compagno di squadra e amico personale, gli ha dedicato la vittoria della classifica generale del Giro di Croazia. L'Astana ha corso il Giro d'Italia con otto corridori, e non nove, in memoria di Scarponi. L'organizzazione del Giro gli ha intitolato la salita del Passo del Mortirolo, dove aveva attaccato nel corso della vittoriosa tappa con arrivo all'Aprica nel Giro 2010, assegnando al primo corridore a transitare dal GPM, vinto dal compagno di squadra Luis León Sánchez, il doppio dei punti per la classifica scalatori. Sul finire di stagione anche Peter Sagan ha dedicato la sua vittoria al campionato del mondo al ciclista italiano;
- in suo onore, è stato fissato a Filottrano l'arrivo della quinta tappa della Tirreno-Adriatico 2018. La maglia del miglior combattivo del Tour of the Alps 2022 è stata dedicata a Scarponi e alla fondazione a lui intitolata;

Tenuto conto che:

- i numeri non lasciano spazio a dubbi: per i ciclisti in Italia è sempre più pericoloso pedalare. Un'escalation di lenzuoli bianchi sull'asfalto che fa paura: nel 2019, prima della pandemia, ci sono state 253 vittime, in crescita rispetto ai 219 del 2018. Poi nel 2020 ci sono stati 169 morti tra gli utenti delle biciclette, in netta flessione rispetto all'anno precedente, un calo legato ovviamente alle strade deserte da lockdown per l'emergenza Covid;
- i dati della stima preliminare contano per tutto l'anno 2021 ben 180 morti (162 uomini e 18 donne), a cui si andrà ad aggiungere almeno un ulteriore 30% di ciclisti, perché deceduti in ospedale nei 30 giorni successivi il sinistro. Insomma l'emergenza "coronavirus" e l'introduzione delle limitazioni alla mobilità anche per il 2021 non hanno avuto particolare effetti sui ciclisti, e anche per questa utenza debole si segnalano gravissimi comportamenti come quello della pirateria stradale;



- tutti questi numeri arrivano dall'Asaps, Associazione Sostenitori e Amici Polizia Stradale, che ha messo in piedi l'Osservatorio Ciclisti che si aggiunge agli altri 20 (pirateria, contromano, incidenti con animali, stragi delle notti del fine settimana, incidenti con bambini, ecc.), con gli incidenti rilevati dalle Forze di Polizia e dalle Polizie Locali con i decessi di una utenza tra le più deboli della strada;

Ricordato che:

- in data 05 marzo 2015 decedeva Rocco Rinaldi, ciclista amatoriale di settant'anni rimasto coinvolto nel grave incidente stradale avvenuto in corso Italia; l'uomo, che viaggiava in direzione centro, è stato urtato da una portiera aperta da uno sbadato automobilista ed è stato quindi travolto da uno scooter; inutile purtroppo il ricovero all'ospedale Galliera;
- Rocco Rinaldi aveva 69 anni al momento del decesso, svolgeva la professione di parrucchiere ed era stato un atleta professionista nell'Hockey su ghiaccio, aveva infatti militato in serie A nelle file dei Diavoli di Milano e nel Cervinia per poi terminare la carriera a Genova, quando nella nostra città era ancora presente la pista di pattinaggio al palasport; con l'età si era appassionato alla biciletta che praticava nel tempo libero ed utilizzava come mezzo di trasporto;

Considerato che:

- la Fondazione Michele Scarponi per la sicurezza di tutti sulla strada è un dono che Michele e la sua famiglia hanno voluto fare all'umanità, per ricordare che la memoria di Michele è custodita dentro un futuro migliore. Nel nome di Michele, la Fondazione lavora creando e finanziando progetti che hanno come fine l'educazione al corretto comportamento stradale, a una cultura del rispetto delle regole e dell'altro, ad iniziative che hanno al centro l'utente fragile della strada e della società. La Fondazione collabora con il mondo dello sport, la scuola, le Forze dell'Ordine, con gli organi statali deputati a controllare, mettere in sicurezza ed educare alla sicurezza stradale e con tutte le organizzazioni che hanno i medesimi obiettivi. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- le vittime della strada sono tutti quelli che vengono coinvolti, direttamente o indirettamente, in una tragedia. Per molte istituzioni si tratta purtroppo di persone invisibili, manca una formazione e una sensibilità dovuta verso chi ha perso una persona cara. L'Europa ha una carta delle vittime della strada, che ha contribuito al miglioramento degli standard e della cultura della sicurezza stradale tramite impegni reali e azioni concrete;
- gli obiettivi della Fondazione Michele Scarponi, ispirati alla carta Europea, sono:
 1. incoraggiare e sostenere le associazioni europee, le scuole, le università, le imprese di tutti i tipi e dimensioni e le autorità locali a intraprendere azioni a favore della sicurezza stradale;
 2. riconoscere i contributi della società civile alla sicurezza stradale;
 3. facilitare l'acquisizione e la condivisione delle conoscenze sulle questioni legate alla sicurezza stradale da parte dei membri della società civile;
 4. garantire supporto psicologico ai familiari delle vittime;
- il fine ultimo di questa comunità è quello di rendere più sicure le nostre strade riducendo così il numero di vittime della strada;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare l'iter amministrativo propedeutico al fine di procedere ad intestare la pista ciclabile di Corso Italia recentemente costruita a Michele Scarponi, quale simbolo della sicurezza stradale, nonché a Rocco Rinaldi, cittadino genovese, vittima di omicidio stradale, mediante l'apposizione di due targhe, ciascuna apposta all'inizio ed alla fine del percorso, recanti la seguente intestazione: "Pista Ciclabile Michele Scarponi, ciclista professionista e Rocco Rinaldi, ciclista amatoriale, vittime della strada.

Proponenti: Bertorello, Ariotti, Bevilacqua (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco)

Proponente Emendamento: Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), Notarnicola (Vince Genova), Gandolfo (Liguria al Centro), De Benedictis (Fratelli D'Italia), Costa (Forza Italia), Pasi (Genova Domani).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Procediamo adesso a discutere il punto numero 4 all'ordine del giorno.

MOZIONE 0054 20/07/2022

Applicazione della delibera della Giunta Comunale del 29.6.2018 per l'insediamento di attività commerciali nel Municipio II Centro Ovest.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La Mozione 54 del 20 luglio 2022, "Applicazione della delibera della Giunta Comunale del 29.6.2018 per l'insediamento di attività commerciali nel Municipio II Centro Ovest."

L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Russo, sulla stessa non sono stati presentati documenti e quindi cedo la parola alla Consigliera Russo per l'illustrazione della mozione. Prego.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora questa mozione è stato probabilmente il primo atto che ho depositato e in realtà è una mozione piuttosto semplice, sia nel contenuto che nelle richieste. Si fa riferimento ad una delibera della Giunta Comunale del 29 giugno 2018, che aveva ad oggetto l'approvazione di un'intesa tra Regione e



Comune sull'individuazione di zone di particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, per l'insediamento di attività commerciali nel Municipio II Centro Ovest.

Allora, quello che so, volevo avere delle notizie sull'applicazione di questa delibera della Giunta, che è una delibera per il territorio del Centro Ovest sarebbe di particolare importanza. Le difficoltà delle zone di Sampierdarena e aggiungo anche di San Teodoro, soprattutto San Teodoro Bassa, di cui si parla sempre molto poco, come dire, è una situazione difficile dal punto di vista delle attività commerciali, questo da lunghissimo tempo, e questa intesa sembrava aprire degli spazi di intervento all'Amministrazione Comunale per cercare di andare in aiuto al piccolo commercio, particolarmente in difficoltà, poi è trascurabile aggiungere anche gli ulteriori insediamenti di grandi superfici commerciali che sicuramente non hanno aiutato, ma insomma, al di là di questo, si cerca dove si può di trovare uno spazio per lavorare. Questa intesa doveva avere due, se non ho capito male, assi di intervento; da una parte intervenire sul regime amministrativo con cui si autorizza l'apertura di nuove attività e dall'altra si faceva riferimento a misure specifiche di agevolazione e sostegno finanziario, funzioni di controllo del territorio e sopralluoghi per verifica dello stato dei locali privati e definizione di attività utili nell'area.

Quindi era un'intesa, una delibera che prevedeva una serie di interventi piuttosto capillare e molto, molto utili. Tra l'altro di questa intesa si era data una notizia, uno spazio pubblico piuttosto rilevante nel 2019, presenti gli Assessori, Regionale e Comunale, l'allora Presidente di Municipio, dell'allora Amministrazione, e siamo al 2019. Ad oggi, quindi la richiesta che arriva dal territorio è piuttosto semplice: a che punto siamo con questa intesa? Quali sono le iniziative che sono state prese, quali report possiamo dare delle azioni intraprese? Mi viene da dire che pensare a degli aiuti alle agevolazioni economiche in questo particolare periodo, tra l'altro, sarebbero di assoluto aiuto, ulteriore a queste zone che sono già in questa situazione così critica e quindi come dire condividere con il Consiglio Comunale questa pregevole iniziativa, a che punto è che cosa è stato fatto.

Questo l'oggetto della delibera, rammento che nella stessa intesa era perfettamente previsto questo, perché c'era un obbligo di monitoraggio delle azioni sul territorio, di analisi degli elementi di criticità, di produzione di report congiunti periodici e il coinvolgimento dei soggetti interessati, tra cui non posso non considerare anche il Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Russo. C'è qualche Consigliere che vuole intervenire in discussione generale? Allora chiedo all'Assessore Bordilli la posizione della Giunta sulla mozione.

L'Assessora BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie, Presidente. Intanto mi preme fare qualche precisazione perché sono state dette cose un pochino scorrette, soprattutto legate sugli anni. Si parla del 2018, il 2018 c'è una delibera comunale, nonché regionale, che fa riferimento solo alla parte centro storico. Questa, per quanto riguarda l'area, invece, legata a Sampierdarena, è del 2019. Quindi, questo lo sottolineo, per portare un attimo a corretto anche spazio temporale. Quindi nel 2019 abbiamo fatto l'intesa su tutto il Municipio Centro ovest, solo che si è integrata l'area centro storico con l'area Dinegro e invece c'è una delibera, diciamo sola, che riguarda Sampierdarena. Assolutamente c'è un tavolo di lavoro che sta lavorando su questa delibera, che è una delibera attuativa, non è un'intesa che dice forse vogliamo fare questo, ma quel regime che si parlava allegato proprio con l'autorizzazione, assolutamente è in vigore. Quindi mi preme sottolineare, come ripeto, non è una delibera che dà intenti, ma è una delibera che ha attivato subito degli strumenti su tutto quello che concerne la parte del



lavoro sulle varie licenze che il Comune controlla nel rilascio. Ovviamente tutto questo riguarda licenze nuove, perché come saprete sulle vecchie non si può intervenire.

Questo monitoraggio quindi, è stato fatto e mi preme sottolinearlo perché quando viene detto che c'è l'obbligo di monitoraggio, ovviamente come soggetti firmatari non vi è soltanto il Comune, c'è la Regione Liguria, c'è Camera di Commercio, c'è la Soprintendenza, ci sono categorie, quindi Confcommercio, Confesercenti, CNA Confartigianato che in qualche modo ci controllano e ci danno soprattutto una mano per far sì che l'intesa possa venire via via migliorata. Posto che appunto questa mozione in taluni punti mi pare quasi più legata, cioè quasi più come se fosse l'interpellanza, perché visto che chiede di riportare, in qualche modo poi dovrei parlare ore e ore ecco, se posso dirlo e lo dico in modo positivo, visto che è sempre bello raccontare quello che si fa, che si fa a tutela del territorio e a tutela della qualità. Perché il tema vero che ci lega l'intesa è soprattutto questo. Cioè facciamo riferimento sul fatto che il decreto Bersani non ha più consentito ai Comuni di poter scegliere chi apre, chi non apre, quanti aprono nelle nostre vie, nelle maglie della Legge 222, noi abbiamo cercato proprio il lavoro congiunto con la Regione Liguria, di far sì che nelle aree di pregio della nostra Città, tanto che vorremmo replicarla e ci è stata chiesta anche su più zone della nostra Città, questo ci venga fatto.

Aggiungo quindi che è un lavoro che viene fatto a livello costante e che viene monitorato; ovviamente c'è un altro spunto, stimolo che viene detto su come le grandi superfici hanno dato una mano o no all'intesa, mi chiedo quali grandi superfici, visto che ad oggi aperte non ve ne sono, quindi è un ritorno che ovviamente non posso dare; c'è la Fiumara di tempo fa, però poi io non ho altro su cui poter dire in merito.

Detto questo, invece, e arriviamo alla parte più corposa e anche al contenuto della mozione che mi permetto di dare una modifica che condivido con l'Aula, visto che, come ricordavo, c'è l'intesa proprio perché si chiama tale, non è un atto soltanto di un ente singolo, ma è un atto che vede coinvolti più soggetti, quindi ovviamente anche il ritorno è doveroso quindi, che non sia a farlo, tra virgolette, solo l'Assessore competente comunale, ma ovviamente tutti quegli stakeholders e i firmatari soprattutto che hanno siglato queste intese dell'anno 2018 e poi successivamente dell'anno 2019.

Quindi, facendo un attimino il punto sui primi tre punti della impegnativa, le mie proposte sono queste: si impegna il Sindaco e Giunta, stante la convocazione dell'apposito Tavolo competente prevista per il prossimo mese di dicembre - perché abbiamo in calendario una convocazione su questo - ad inviare al Consiglio Comunale un documento di sintesi su quanto in premessa, sottoscritto da tutti i soggetti firmatari dell'intesa in parola.

Secondo punto, visto che si faceva riferimento alla Commissione: dopo tale invio, se richiesta dal Consiglio Comunale, a convocare una Commissione Consiliare con tutti i soggetti firmatari, compresi i rappresentanti delle associazioni di categoria, sia categorie, sia CIV. Questo credo che sia un modo per far sì che si possa dare al Consiglio Comunale un report con l'aggiornamento fra due mesi, quindi, sicuramente diciamo molto più... cioè con l'aggiornamento dei vari dati, del lavoro che stiamo facendo e sulla base di questo documento quindi potere poi prevedere, se richiesto, un confronto con l'Aula anche su questa iniziativa, che io considero tra le più importanti della nostra Città. Ce l'hanno chiesta tanti Comuni, ce la stanno chiedendo a livello nazionale e credo che sia importante quindi sottolinearne l'importanza che, ripeto, è legata a un concetto di qualità, di tutela dell'esistente e di valorizzazione, sia di quello che già c'è nei territori che ovviamente, quando le nuove realtà commerciali aprono nella nostra città, fare sì che nelle zone di pregio o come Comune, si possa intervenire per richiedere alcuni requisiti standard elevati, perché sicuramente questo porta benefici, porta benefici non soltanto alla parte commerciale, ma ovviamente anche a chi vive su quei territori e in qualche modo quindi trova beneficio da un commercio sano, commercio di qualità.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Chiedo alla prima firmataria, la Consigliera russo, se accetta la modifica dell'impegnativa, così come formulata dall'Assessore Bordilli.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

No, e se mi è concesso spiegherei anche il perché, brevemente. Allora, no perché stiamo parlando comunque di un impegno, questa intesa risale al 2019; non mi è chiaro perché l'Assessore Bordilli non possa riferire di quello che è stato fatto fino ad oggi, perlomeno come Amministrazione Comunale, essendo un soggetto firmatario. Prendo atto che uno degli atti più importanti che ha fatto questa consiliatura, questa Giunta, i territori non sono a conoscenza di tutta questa attività, nulla mi è stato detto sulle questioni delle agevolazioni economiche, mi sembra solo che sia un rinvio. Se è così importante avrei avuto il piacere di sapere oggi, quindi no. Seguirò con attenzione, ovviamente l'attività successiva.

Mi viene da dire che se poi tra l'altro parliamo per essere precisi, 2019 Sampierdarena, 2018 San Teodoro; insomma, direi che un rinvio ulteriore ai cittadini e ai commercianti di queste zone non è meritato ecco e nemmeno lo merita il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Quindi, riassumendo, lei mantiene la mozione con l'impegnativa presentata, quindi, va bene. Chiedo se c'è qualche dichiarazione di voto da parte di qualche Consigliere. Bene metto in votazione. Ah Russo, sì, sì, prego.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Mi spiace monopolizzare la discussione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, assolutamente, è suo diritto.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Mi prendo il tempo per specificare anche meglio il perché no alla modifica. Perché non c'è più tempo in queste zone per aspettare ulteriormente delle azioni. Io lo ridico, e sono anche un po' noiosa, in quest'aula, però di Sampierdarena non si parla proprio mai di San Teodoro, tra l'altro, né zona bassa né zona alta, poi ci ritornerò, perché non c'è previsto nulla, almeno che sappia io, anche a livello di risorse del PNRR. Comunque per queste zone i rinvii non vanno più bene e sicuramente questo Tavolo tecnico ha lavorato tantissimo, Assessore, però se oggi io non ho dei dati e non mi viene detto nulla, potrebbe persino venirmi il sospetto che



in realtà le cose fatte sono state proprio poche, magari a livello di autorizzazioni, a livello amministrativo sono stati fatti anche dei passi avanti; ma per quanto riguarda il secondo aspetto, su cui ritorno, le questioni che hanno a che fare con le agevolazioni a sostegno economico; i controlli del territorio attraverso la Polizia Municipale, i sopralluoghi tecnici per verificare lo stato dei locali privati e partecipare alla definizione di iniziative utili nell'area, di tutto questo io non ho sentito parlare. E allora ridico quello che ho già detto tante volte. A dei territori in difficoltà che non sono un centro storico, perché Sampierdarena è San Teodoro, non sono al centro storico e le azioni che si portano avanti nel centro storico non si possono replicare tali e quali in zone così diverse, dal tessuto così diverso.

Poi è vero che le grandi superfici in questo momento non hanno aperto, stanno per aprire, poi vedremo i dati; la Fiumara, stiamo parlando di qualche anno fa, non le chiedo di rispondere della Fiumara, non era presente, le chiedo di rispondere per quello per cui è presente. E quindi mi viene da dire che promuovere tanto le iniziative per il piccolo commercio e dall'altra parte fare aprire un'attività di quelle grandi dimensioni, hanno una loro incoerenza di fondo, come scelte. E non sarà neanche l'ultimo, come giustamente mi suggerisce il collega. Quindi c'è una incoerenza di fondo, che però poteva almeno essere colmata oggi da delle informazioni date a quest'aula in maniera corretta. I Tavoli tecnici sono tecnici, a me interessa il dato politico e avrei voluto l'Assessore che politicamente fosse venuto qua e mi a dirmi qualcosa sulle scelte che la Giunta fa e che parte in questo Tavolo tecnico. Prendo atto che questo non è stato fatto e non c'è stata trasparenza e di questo poi ne risponderemo, ognuno nelle sedi competenti, davanti ai commercianti di queste zone che aspettano ancora un intervento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è qualche altro consigliere in dichiarazioni di voto? Prego. Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie, Presidente. Sinceramente io comprendo l'importanza della trattazione di questo argomento, perché è effettivamente qualcosa sulla quale bisogna parlare. Tuttavia devo anche dire che in questo senso la fretta è decisamente una questione non opportuna. Noi abbiamo bisogno di avere dei dati recenti, dei dati certi; io nella scorsa consiliatura non ero presente né come Assessore al Municipio né come Consigliere Comunale, per cui non potevo sicuramente avere dei dati a riguardo, abbiamo bisogno di vedere questi dati, ma abbiamo bisogno di averli anche aggiornati. Per cui io dico che Genova Domani voterà contrariamente a questa mozione. Tuttavia, ripeto che ovviamente sarà anche quella di tutto il Consiglio Comunale, inclusa la maggioranza, di farsi carico di poi portare queste richieste successivamente al Tavolo del quale parlava l'Assessore, all'attenzione naturalmente di tutta la cittadinanza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Pasi. C'è qualche altra dichiarazione di voto?

Bene, metto quindi in votazione la Mozione 54/2022, *“Applicazione della delibera della Giunta Comunale del 29.6.2018 per approvazione intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova individuazione zone di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico. Articolo 1, comma 4, della Legge*



222/2016 per l'insediamento di attività commerciali nel Municipio II Centro Ovest" presentato dal Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Monica Russo, con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito della votazione della mozione 54/2022: 34 presenti, 12 favorevoli, 22 contrari.

L'Aula respinge.

MOZIONE n. 54/2022

Oggetto: applicazione della delibera della Giunta Comunale del 29.6.2018 "Approvazione intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova. Individuazione zone di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico - art. 1, comma 4 D.lgs 222/2016 per l'insediamento di attività commerciali" nel Municipio II Centro Ovest

Premesso che con la delibera di cui in epigrafe la Giunta autorizzava l'approvazione di codesta Intesa.

Atteso che "il proliferare di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande così come di quelli di vicinato alimentare, che costituiscono la maggioranza delle segnalazioni/comunicazioni/istanze che pervengono al competente SUAP del Comune può determinare il deterioramento del tessuto economico dell'area del Centro Storico e contribuire in maniera determinante alla scomparsa delle botteghe di artigianato tipico e del commercio tradizionale;

i soggetti firmatari della Intesa erano Regione Liguria, Comune di Genova di concerto con la Sovrintendenza per i beni architettonici e culturali e la Camera di Commercio e le associazioni di categoria;

sempre nella delibera si specificava che era intenzione dei soggetti firmatari "intervenire per allentare questo circolo vizioso e favorire il sostegno ad uno sviluppo commerciale consonante con quello del territorio comunale al fine di orientare l'avvio delle nuove attività perseguendo un equilibrio tra le diverse tipologie distributive al fine di evitare fenomeni di concentrazione e di macroscopica crescita di un settore a scapito di altri, il tutto per salvaguardare l'integrità del territorio in argomento".

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra la delibera individuava quale procedimento amministrativo utile quello di sottoporre l'avvio delle tipologie di attività commerciale il cui svolgimento è consentito nel territorio dell'intesa al regime amministrativo dell'autorizzazione;

Considerato che nella Intesa il Comune assumeva i seguenti adempimenti:

promuovere lo sviluppo economico e commerciale dell'area utilizzando specifiche misure di agevolazione e sostegno finanziario per le piccole e medie imprese che vadano a legare con le caratteristiche del territorio, riconoscendone il valore e ottimizzandone i pregi, capaci di sfruttarne appieno le potenzialità, contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'identità territoriale, creando una sinergia che consenta un'evoluzione collettiva. attivare una procedura che garantisca la corretta applicazione del nuovo regime amministrativo applicabile; svolgere le proprie funzioni di controllo del territorio attraverso la Polizia Municipale in collaborazione e coordinamento con le altre forze dell'ordine coinvolte;

fornire informazione e promozione nell'area anche attraverso i propri uffici territoriali, effettuare sopralluoghi tecnici per verifica stato dei locali privati e partecipare alla definizione delle iniziative utili nell'area.

Considerato che il 5 Luglio 2019 nella Sala Trasparenza della Regione Liguria alla presenza dell'Assessore Comunale Bordilli, dell'Assessore Regionale Benvenuti e del Presidente di Municipio Falcidia era annunciato l'ampliamento della suddetta Intesa all'area del Municipio Centro Ovest nei quartieri di Sampierdarena e San Teodoro;

Ritenuto che nella Intesa era previsti altresì che le parti sottoscrittrici dell'accordo nonché il Soprintendente regionale per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate in tutti i consigli delle camere di Commercio, Industria e Artigianato della Liguria partecipassero a tavoli di incontro promossi dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova sui temi oggetto dell'Intesa;

le parti sottoscrittrici dell'accordo fornissero informazioni utili a:

- monitorare le azioni sul territorio nell'ambito perimetrato;
- analizzare eventuali elementi di criticità e porre in essere correttivi,
- produrre report congiunti periodici.

a coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati ai fini del raggiungimento degli



obiettivi di cui al punto 2 della presente intesa.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta

a riferire in Aula, preferibilmente in apposita Commissione Consiliare, circa l'applicazione di tale delibera nel Municipio Centro Ovest e circa la applicazione della Intesa sottoscritta in attuazione di tale delibera;
a produrre i report congiunti periodici previsti in tale Intesa;
a riferire sulle azioni intraprese dagli Assessorati competenti per la individuazione degli elementi di criticità e porre in essere i correttivi;
a riferire se l'apertura di nuovi centri commerciali nel Municipio Centro Ovest abbia in qualche modo rafforzato o indebolito gli obiettivi della Intesa;
a riferire circa i parametri con i quali è stato deciso di prevedere bonus affitti per la nascita di nuove attività nella zona del centro storico e di escludere la zona del Centro Ovest analogamente interessata dall'intesa oggetto della presente mozione.

I Consiglieri:

Monica Russo

Simone D'Angelo

Donatella Anita Alfonso

Rita Bruzzone

Si Mohamed Kaabour

Cristina Lodi

Alberto Pandolfo

Davide Patrone

Claudio Villa

Adesso procediamo con l'ordine del giorno fuori sacco che è stato licenziato dalla conferenza dei capigruppo. Viene in questo momento distribuito il documento.

ODG fuori sacco in merito ad assunzione e gestione dipendenti "Acciaierie d'Italia" ex Arcelor Mittal

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo ai colleghi se hanno ricevuto tutti il documento, così come modificato in Conferenza Capigruppo. Quindi procede con la lettura dell'ordine del giorno fuori sacco, presentato dal gruppo Uniti per la Costituzione, firmatario il Consigliere Crucioi.

Assunzioni e gestione dipendenti Acciaierie d'Italia ex ArcelorMittal. Premesso che i rappresentanti del sindacato FAILMS, Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Metalmeccanici Servizi, hanno evidenziato come, nonostante la presenza di centinaia di lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria, la nuova proprietà dell'acciaieria ex ArcelorMittal, Acciaierie d'Italia abbia assunto ai primi di settembre di quest'anno personale esterno allo stabilimento di Genova Cornigliano. Preso atto che l'azienda nel 2018 ha sottoscritto un accordo secondo il quale entro il 2023 sarebbero stati assunti tutti i lavoratori facenti parte di ILVA in amministrazione controllata, mentre al momento risultano in cassa integrazione straordinaria ancora 230 lavoratori. Considerato che per rispettare tale accordo le risorse da impiegare in azienda andrebbero in primis cercate all'interno dello stabilimento, in seconda battuta, nel bacino di lavoratori di ILVA in amministrazione straordinaria, ancora in attesa di una proposta di assunzione, visto che l'azienda non sembra aver esaminato le figure professionali presenti tra i 230 dipendenti ancora a regime di CIGS, né aver documentato alle organizzazioni sindacali la necessità di ricorrere a personale esterno per l'insussistenza tra i lavoratori in CIGS delle competenze richieste. Rilevato che in una situazione di utilizzo ancora troppo alto di cassa integrazione, spesso programmata con criteri errati o discutibili, siano impiegati a Genova Cornigliano lavoratori abitualmente impegnati in siti diversi, in postazioni che potrebbero essere occupate da lavoratori locali. Considerato che quanto sta accadendo appare in netto contrasto con l'accordo di programma nato nel 1999, applicato nel 2005 con la chiusura

Documento firmato digitalmente



dell'altoforno. Considerato altresì che l'azienda sembrerebbe inadempiente sui versanti della sicurezza sul lavoro, visti gli ultimi incidenti, fortunatamente non mortali e al contempo i locali destinati alla mensa sembrerebbero invasi da roditori. Preso atto che il Sindaco Marco Bucci, in occasione del comizio elettorale di Matteo Salvini tenutosi presso l'area del Porto Antico in data 11 settembre 2022, ha ipotizzato che nelle aree ex ILVA di Cornigliano potrebbe trovare spazio un dissalatore, impianto per rendere utilizzabile l'acqua marina nella città metropolitana ha deciso di inserire nella programmazione quadriennale 2022/2027. Si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a partecipare a una Commissione Consiliare di prossima convocazione per approfondire la situazione dello stabilimento di Genova Cornigliano, facente parte del gruppo siderurgico Acciaierie d'Italia, anche con riferimento alle ipotesi di utilizzo delle aree attualmente non utilizzate dalla società. A sollecitare un percorso di stabilizzazione dei lavoratori che sono stati posti in Cassa Integrazione da oltre 18 anni e a chiedere informazioni sui criteri di assunzione o utilizzo del personale in seguito alle vicende espresse in premessa.

Si vota.

Esito della votazione ordine del giorno fuori sacco Lavoratori Ex Ilva, presentato da Uniti per la Costituzione: 34 presenti, 34 favorevoli.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2022**

OGGETTO: Assunzioni e gestione dipendenti "Acciaierie d'Italia" ex Arcelor Mittal.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i rappresentanti del Sindacato F.A.I.L.M.S., Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Metalmeccanici Servizi, hanno evidenziato come, nonostante la presenza di centinaia di lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria, la nuova proprietà dell'acciaieria ex Arcelor Mittal "Acciaierie d'Italia" abbia assunto ai primi di settembre di quest'anno personale esterno allo stabilimento di Genova Cornigliano;

Preso atto che l'azienda, nel 2018, ha sottoscritto un accordo, secondo il quale entro il 2023 sarebbero stati assunti tutti i lavoratori facenti parte di "Ilva in Amministrazione Controllata" mentre, al momento, risultano in cassa integrazione straordinaria ancora 230 lavoratori;

Considerato che, per rispettare tale accordo, le risorse da impiegare in azienda andrebbero, in primis, cercate all'interno dello stabilimento e, in seconda battuta, nel bacino di lavoratori di Ilva in Amministrazione Straordinaria ancora in attesa di una proposta di assunzione;

Visto che l'azienda non sembra aver esaminato le figure professionali presenti tra i 230 dipendenti ancora in regime di CIGS, né aver documentato alle OO. SS. la necessità di ricorrere a personale esterno per l'insussistenza, tra i lavoratori in CIGS, delle competenze richieste;

Rilevato che in una situazione di utilizzo ancora troppo alto di cassa integrazione, spesso programmata con criteri errati o discutibili, siano impiegati a Genova Cornigliano lavoratori abitualmente impegnati in siti diversi, in postazioni che potrebbero essere occupate da lavoratori locali;



Considerato che quanto sta accedendo appare in netto contrasto con l'accordo di programma, nato nel 1999 e applicato nel 2005 con la chiusura dell'altoforno;

Considerato altresì che l'azienda sembrerebbe inadempiente sui versanti della sicurezza sul lavoro, visti gli ultimi incidenti, fortunatamente non mortali, ed al contempo i locali destinati alla mensa sembrerebbero invasi da roditori;

Preso atto che il Sindaco Marco Bucci, in occasione del comizio elettorale di Matteo Salvini tenutosi presso l'area del Porto Antico in data 11 settembre 2022, ha ipotizzato che nelle aree ex Ilva di Cornigliano potrebbe trovare spazio un dissalatore, impianto per rendere utilizzabile l'acqua marina, che la Città Metropolitana ha deciso di inserire nella programmazione quadriennale 2022-2027;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A partecipare ad una Commissione Consiliare di prossima convocazione per approfondire la situazione dello stabilimento di Genova Cornigliano facente parte del gruppo siderurgico Acciaierie d'Italia, anche con riferimento alle ipotesi di utilizzo delle aree attualmente non utilizzate dalla Società.
- A sollecitare un percorso di stabilizzazione dei lavoratori che sono stati posti in cassa integrazione da oltre diciotto anni.
- A chiedere informazioni sui criteri di assunzione o utilizzo del personale in seguito alle vicende espresse in premessa.

Proponenti: Crucioli (Uniti per la Costituzione), D'Angelo (Partito Democratico), Dello Strologo (Genova Civica), Gandolfo (Liguria al Centro), Notarnicola (Vince Genova), Pirondini (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso a discutere le interpellanze, punto cinque dell'ordine del giorno. Interpellanza numero 33, presentata dal Consigliere Comunale Stefano Costa di Forza Italia.

Mi scusi, mi scusi, non ho visto. Prego. Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Solamente per intervenire in merito all'ordine del giorno che abbiamo appena votato all'unanimità, perché è pervenuta ai Consiglieri Comunali, anzi ai Commissari, la sconvocazione della Commissione sei in merito alla realizzazione del traffico merci e ci è stato comunicato che seguirà a questa sconvocazione anche quella rispetto al ribaltamento a mare di Sestri.

Ora, vista l'emergenza che è stata assegnata all'ordine del giorno appena votato per quanto riguarda l'ex ILVA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusi, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

No, chiedo, visto che dopo questa seduta ci sarà la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni, pensare di calendarizzare in una di queste due date libere una Commissione per quanto riguarda ILVA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, perfetto.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Altrimenti diciamo che qualche modo potremmo chiedere un emendamento relativo alle linee programmatiche...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La ringrazio, non è una mozione all'ordine del giorno. Poi comunque lì accanto a lei siede il Consigliere Pandolfo, che è Presidente della Prima Commissione e parteciperà dopo, credo, alla riunione dei Presidenti di Commissione, quindi credo che possa, chi meglio di lui, portare le sue istanze in quella sede.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Presidente, sì, grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

La ringrazio per avermi citato perché il mio impegno l'avrà visto adesso qui con i colleghi Presidenti tutti, come sa, è fattivo quotidianamente per cercare la disponibilità degli Assessori. Dopo avremo una seduta di Conferenza dei Presidenti e sono sicuro che tutti i colleghi cercheranno incessantemente i rappresentanti della Giunta e quindi l'auspicio è che lei stesso si impegni per fare una moral suasion affinché ci sia una partecipazione della Giunta alle sedute di Commissione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. È quello che faccio quotidianamente. La ringrazio.

Prego, Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Presidente, intervengo secondo l'articolo 21 del Consiglio Comunale, fatto personale. Rispondo all'opposizione, anche se non devo dare alcuna motivazione della decisione autonoma che ho preso in qualità di Presidente Commissione VI, Sviluppo Economico. Tuttavia, al di là di questo, vista la mia cura nei confronti della Commissione che presiedo, informo i Consiglieri di opposizione che mi sono premurato già di indicare una data in accordo con la Giunta, per spostare, non sconvocare la Commissione del 7 al 14 e questo fatto è avvenuto non per incuria, ma per poter convocare una Commissione in maniera ancora più operativa visto che in detta data vi sarà tenuto un evento di livello nazionale a cui sarebbe bene che noi stessi Consiglieri potessimo prendere parte.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Barbieri, grazie; la prego di stringere. Prego, prego, continui. No, no, è perché come interrompo i Consiglieri, i Consiglieri di minoranza devo cercare anche lei. No, ma è una mozione d'ordine che avrei preferito... vabbè, comunque, chiuda velocemente perché avrei preferito che questo argomento delle Commissioni fosse discusso nella sede opportuna, vale a dire nella Conferenza dei Presidenti di Commissione. Comunque ormai concluda, ormai che c'è.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

R F

Concludo Presidente, perché sono stato attaccato personalmente in qualità di Consigliere, quindi facevo riferimento a questo articolo.

Documento firmato digitalmente

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

No, assolutamente, direi di no. Va bene.

**Il Consigliere BARBIERI Federico
R F**

Genova Domani

Grazie.

INTERPELLANZA 0033 19/07/2022

Intersezione Via Righetti – Via Don Minzoni – svolta pericolosa.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego. Allora, possiamo procedere con l'interpellanza numero 33. Prego, Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie Presidente. Allora, io ripropongo questa interpellanza che ho già presentato nello scorso ciclo amministrativo, con l'auspicio e mi rivolgo all'Assessore Campora, che davvero si possa risolvere il problema. Parliamo di sicurezza stradale e in particolare dell'intersezione tra via Righetti, via Don Minzoni, la svolta pericolosa. Svolta pericolosa che ho già segnalato e alla luce del fatto che l'asse che interessa via Gobetti, via Righetti, via De Gasperi, è da tempo sotto attenzione proprio per problemi di sicurezza stradale. Sono stati apportati degli interventi radicali, come la rotatoria all'incrocio tra via Cesare Rossi e via Bovio. A tal proposito ritengo che sia opportuno a questo punto, avendo configurato un assetto di un certo tipo, poter procedere e risolvere il problema. Quale problema? In corrispondenza dell'intersezione appunto tra Righetti, Guerrazzi e Don Minzoni, proprio all'altezza dell'ingresso lato mare delle piscine di Albaro, i veicoli diretti verso il centro Città effettuano frequentemente la manovra di svolta in via Don Minzoni. Una manovra che è effettivamente pericolosa, ma la situazione è poco chiara perché, pur in presenza della doppia linea continua non vi è alcuna segnaletica verticale; quindi la manovra in oggetto comporta due conseguenze importanti, il blocco di una corsia del flusso veicolare principale che soprattutto nelle ore di punta genera code e l'attraversamento della carreggiata opposta, che è potenziale causa di gravi incidenti. Ricordiamo che quest'ultimo problema, ovvero l'attraversamento della carreggiata opposta, è il motivo per cui è stata realizzata la rotatoria in corrispondenza dell'intersezione successiva.

Quindi, proprio per scongiurare questo tipo di manovra, io chiedo alla Giunta e in particolare all'Assessore Campora, quali azioni preventive sia possibile porre in essere per disincentivare la manovra pericolosa alla luce della presenza della rotatoria sita all'incrocio tra via Bovio e via Cesare Rossi, che consente l'inversione totale di marcia. I veicoli, infatti, possono procedere fino alla rotatoria, compiere in sicurezza l'inversione completa di marcia e poi svoltare in via Don Minzoni procedendo in direzione Levante e chiedo



quali azioni perché non so se sia più utile una campagna informativa, l'installazione di una segnaletica adeguata o magari, perché no, un sopralluogo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Costa. Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente. Grazie, Consigliere Costa. Ho ben presente l'incrocio a cui fa riferimento, che è posto davanti all'entrata dell'Arena Albaro, delle piscine. Da una verifica che ho fatto stamattina effettivamente non è presente la cartellonistica verticale, è presente la linea continua, poi abbiamo l'incrocio e non c'è per esempio una cartellonistica verticale che individua un obbligo di andare in direzione, di andare dritto. Allora, l'11 ottobre, poi nel frattempo ho già parlato con il dirigente della mobilità e con la Polizia Locale, l'11 ottobre ci sarà un accesso in loco e naturalmente poi le posso comunicare anche l'orario al fine di fare una immediata verifica per comprendere se vi è una carenza di segnaletica verticale, se è comunque opportuno vietare la svolta a sinistra in maniera molto chiara, tenuto conto da quanto diceva che proseguendo dritti poi si può tornare indietro utilizzando la nuova rotatoria che, come sappiamo, era stata richiesta da questo Consiglio Comunale e anche dal Municipio Medio Levante. Quindi, credo che a seguito di questo sopralluogo sarò in grado di inviarle, salvo che non sia presente, una relazione tecnica in modo tale da comprendere in che modo andare a disciplinare questa intersezione che poi dà la possibilità anche a chi arriva da direzione centro in direzione Levante di svoltare a sinistra e prendere via Guerrazzi. Quindi la ringrazio per l'interrogazione e la terrò aggiornata sull'esito del sopralluogo tecnico che verrà effettuato l'11 ottobre.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è replica, Consigliere Costa?

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Sì, solo per ringraziare l'Assessore per la tempestività con cui ha fornito la risposta. Attendo con ansia l'esito del sopralluogo proprio per mettere in sicurezza una volta per tutte l'intersezione. Grazie.

INTERPELLANZA N 33/2022

Intersezione Via Righetti – Via Don Minzoni – svolta pericolosa

Il sottoscritto consigliere comunale:

PREMESSO CHE:

In corrispondenza dell'intersezione tra Via Righetti, Via Guerrazzi e Via Don Minzoni (ingresso lato mare Piscine di Albaro), i veicoli diretti verso il centro città effettuano frequentemente la manovra di svolta in Via Don Minzoni;

CONSIDERATO CHE:

tale manovra comporta il blocco di una corsia del flusso veicolare principale e l'attraversamento della carreggiata opposta è potenziale causa di gravi incidenti;

**Si interpellano Sindaco e Giunta per conoscere:**

quali azioni preventive sia possibile porre in essere per disincentivare tale manovra pericolosa, alla luce della presenza della rotatoria sita all'incrocio tra Via Bovio e Via Cesare Rossi, che consente l'inversione totale di marcia.

Il Consigliere Comunale
Stefano Costa

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi, sull'ordine dei lavori. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Mi scusi, Presidente, le chiederei allora sull'ordine dei lavori, visto che si è parlato di un evento internazionale importante a cui noi dovremmo prendere parte, se gentilmente ci fa pervenire l'invito, perché noi non abbiamo contezza di questo evento e quindi se è così importante, farebbe piacere. Però, se si fa carico. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, prendo nota e poi informerò gli Uffici e eventualmente le cederò il mio invito personale.

INTERPELLANZA 0040 13/09/2022

Situazione edificio "Ex Polizia Postale" - Via Linneo 130.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora procediamo con la prossima interpellanza, la 40/22, presentata dal Consigliere Amore, che però, di accordo con lo stesso viene rimandata al prossimo Consiglio.

INTERPELLANZA 0025 08/07/2022

Scuola Alfieri.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi procediamo con l'interpellanza presentata dal Consigliere Gozzi su oggetto "Scuola Alfieri". Prego Consigliere Gozzi.

**Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie Presidente. Parliamo della delegazione di Multedo, una delegazione in cui è sempre molta carne al fuoco, sotto tanti punti di vista. L'interrogazione a risposta immediata, che è stata presentata oggi dalla Consigliera Ghio e dalla Consigliera Bruzzone, in qualche modo riguarda quel fazzoletto di terra così gravato da servitù industriali, che provocano anche rischi di incidente rilevante, come quello che si è verificato sul versante del torrente Varenna pochi giorni fa. È quindi un quartiere che da molti anni aspetta che simultaneamente si proceda a uno sgravio delle servitù e un consolidamento degli spazi di socialità e di aggregazione presenti e che sono messi in grossa crisi per la situazione urbanistica e sociale in cui il quartiere si è trovato in questi in questi ultimi anni. E quindi questo è il momento di concentrarsi in queste due direzioni, prima di aggiungere altre più o meno fantasiose ipotesi, come quelle che vengono, emergono ogni tanto riguardo l'autoparco o riguardo altre servitù di cui ogni tanto si sente parlare; portare le navi da crociera a Multedo. Ecco, prima bisogna pensare a consolidare gli spazi di aggregazione e a difenderli con i denti.

Uno di questi, il più importante probabilmente in questo momento è la scuola Alfieri, scuola Vittorio Alfieri, che quest'anno non ha attivato per la prima volta nella sua storia la classe prima, nell'anno scolastico in corso; questo per carenza del numero minimo di utenti. Una problematica sicuramente, che afferisce al Comune da un punto di vista politico non strettamente amministrativo, perché la competenza, ovviamente è delle istituzioni scolastiche e tuttavia non si può fare finta che questa non sia una problematica che nel futuro rischia di causare un altro depauperamento dei servizi essenziali del quartiere.

Ho fatto perciò questa interpellanza per riportare all'attenzione di quest'aula quanto era già stato portato lo scorso 8 febbraio, quando si era reso evidente che l'anno scolastico non sarebbe stato avviato con la classe prima nella scuola Alfieri di Multedo, ed era stato portato in quest'aula dalla Consigliera Lodi e dall'allora Consigliera Fontana e la risposta che era stata data dalla Giunta era appunto che erano in corso delle interlocuzioni con la Città Metropolitana, con la Regione, con l'Ufficio Scolastico regionale, ed erano allo studio delle possibili proposte per poter adottare delle iniziative che potessero in qualche modo cercare di porre una soluzione alla situazione che andava creandosi. A quanto pare i risvolti positivi non ci sono stati perché, come detto, la classe prima non è stata attivata, ma adesso è molto importante iniziare a pensare all'anno scolastico successivo, perché se per un anno la mancata attivazione della classe prima può essere un problema risolvibile, per due significa in prospettiva porre una pietra tombale sulla esistenza stessa della scuola e quindi la perdita dell'ennesimo presidio sociale nel quartiere.

Quindi io mi chiedo innanzitutto se il Comune sta monitorando la situazione, le proiezioni delle possibili iscrizioni all'anno scolastico e quindi quale sia la situazione statistica possibile per il futuro anno scolastico e quali iniziative intenda promuovere il Comune di Genova, in linea con quanto aveva cercato di fare in via emergenziale a febbraio, quando è emersa la problematica, perché possa riattivarsi una classe prima nella scuola Vittorio Alfieri di Multedo e quindi possa essere garantito un futuro a questo plesso scolastico particolarmente importante. E' oltretutto un plesso scolastico che funziona particolarmente bene, non sempre si può dire delle scuole e in questo caso lo si può dire; una scuola che è sempre stata apprezzata per la dimensione umana che ha sempre potuto garantire nel quartiere, per la qualità dell'insegnamento, questo grazie a un affiatamento particolare del corpo docenti che si è trasmesso anche ai nuovi e quindi un maggiore elemento per cercare di fare di tutto perché questo patrimonio non sia disperso e che quindi questa città perda un importante punto di riferimento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Grazie, Consigliere Gozzi. Prego, Assessore Brusoni per la risposta.

L'Assessora BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Presidente. Consigliere Gozzi, ho ascoltato attentamente la sua introduzione e vedo che alla fine si è dato la risposta anche un po' da solo, nel senso che per quest'anno scolastico non è stato possibile formare la classe prima della scuola primaria Alfieri a causa proprio del ridotto numero di bambini iscritti. Le richieste sono state solo ed esclusivamente quattro alunni: quindi le scuole primarie rientrano nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Scolastico regionale, quindi del Ministero dell'Istruzione. Questo comunque non significa, questa non è una risposta, perché comunque il Comune e l'Ufficio Scolastico regionale hanno sempre rapporti costanti e monitorano e fanno il monitoraggio sul territorio. Però naturalmente le confermo che la distribuzione delle scuole sul territorio dipende dal numero di bambini presenti e capirà che per quattro alunni purtroppo non è possibile aprire una prima elementare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gozzi, c'è replica?

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Mah, la risposta non me la sono data da solo e non me l'ha data nemmeno lei, perché non ho chiesto assolutamente quale fosse la situazione di questo anno scolastico, perché altrimenti sarei, non lo so, senza coscienza. Io chiedevo quali siano le proiezioni e l'attivismo della Giunta in prospettiva dell'anno scolastico 2023/2024. Quindi non ho avuto risposta su questo punto, quindi se si assiste in maniera inerte a un'altra possibilità che l'anno scolastico non venga attivato, oppure se si sta supportando e stimolando l'Ufficio Scolastico regionale a far sì che quella scuola possa in qualche modo, con iniziative particolari, con un'offerta formativa particolare, diventare un punto di riferimento per bambini che vengano da fuori. Non mi interessava assolutamente conoscere i numeri di quest'anno scolastico che sono chiari, la classe non è stata attivata, mi interessava sapere in prospettiva quali fossero le iniziative della Giunta e dell'Assessorato di supporto alla situazione della scuola.

Quindi non sono soddisfatto della risposta perché non ho avuto risposta. Grazie.

INTERPELLANZA N. 25/2022

**Oggetto: Scuola Alfieri
CONSIDERATO CHE**

- per la prima volta nella sua storia la Scuola Primaria Vittorio Alfieri di Miltedo, facente parte dell'Istituto Comprensivo Sestri, nell'anno scolastico 2022/23 non attiverà la classe prima per carenza del numero minimo di utenti;

- per il quartiere di Miltedo, si tratta dell'ultimo atto – in ordine di tempo – di progressivo depauperamento di presidi sociali irrinunciabili;

PRESO ATTO CHE

- non hanno perciò avuto risvolti positivi le interlocuzioni promosse dal Comune con Città Metropolitana e Ufficio Scolastico Regionale, di cui si è dato notizia nella seduta di Consiglio comunale dell'8/2 u.s., né hanno avuto concretizzazione le possibili proposte e le iniziative annunciate nella stessa sede;

**RITENUTO CHE**

- l'eventuale mancata attivazione della classe prima per due anni consecutivi significherebbe, con ogni probabilità, porre una pietra tombale sul futuro e sull'esistenza della Scuola stessa, privando il quartiere dell'ennesimo presidio sociale;
- occorre pertanto, e fin da subito, intraprendere ogni iniziativa a supporto dell'Istituto comprensivo affinché la classe prima della Scuola Vittorio Alfieri possa essere attivata per l'anno scolastico 2023/24;

**SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA
PER CONOSCERE**

- 1) Quali siano le prospettive, in termini di proiezione e di quantificazione della potenziale utenza, per l'attivazione della classe prima della Scuola Vittorio Alfieri di Moltedo nell'anno scolastico 2023/24;
- 2) Quali iniziative intenda promuovere il Comune di Genova per supportare l'Istituto Comprensivo di riferimento nell'attivazione di un'offerta formativa originale che possa, nel caso, invogliare nuove iscrizioni e attrarre utenza nel plesso scolastico.

Il Consigliere comunale

Paolo Gozzi

INTERPELLANZA 0042 20/09/2022 Situazione igienico sanitaria spiaggia libera area scalo di Quinto

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Gozzi. Passiamo adesso all'ultima interpellanza all'ordine del giorno. Oggetto, "Situazione igienico sanitaria, spiaggia libera area scalo di Quinto." Interpellanza presentata dal gruppo Uniti per la Costituzione, il Consigliere Crucioi. A lei la parola, prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. L'interpellanza era stata presentata a luglio, non so se oggi è ancora attuale o se è stata superata, mi auguro di sì, da un intervento; però mi piacerebbe sapere se questa situazione, cioè in poche parole un tubo fognario che perdeva nella spiaggia libera di Quinto, se è stata riparata o meno, anche perché a luglio e anche parte di agosto, mi risulta che l'unica contromisura adottata era stata transennare la zona e metterci un cartello con scritto "Attenzione. Liquami fogna". Allora, siccome le spiagge libere sono già molto poche, quelle che ci sono andrebbero tenute bene e questo era un caso che appunto avrei voluto attenzionare in periodo di utilizzo delle spiagge, quindi arriva tardi, però meglio tardi che mai e quindi spero di sapere che sono stati presi provvedimenti. Aspetto quindi la risposta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Crucioi. Adesso la parola all'Assessore Campora. Prego.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Crucioi. Interpellanza appunto del 21 luglio 22, come ha ricordato. Nel frattempo era presente la problematica che è stata segnalata nelle interpellanze, nel frattempo IREN Acqua e l'Area tecnica del Municipio Levante hanno eseguito diversi accertamenti sul posto ed è stato anche effettuato un sopralluogo, anche recente, da parte di IREN. In data 28 settembre la società IREN ha riscontrato un cedimento della condotta fognaria comunale, la quale è stata tempestivamente riparata accertandone successivamente l'integrità della condotta. Quindi, a seguito poi di una serie di rilievi, si è intervenuti sulla condotta, che era una condotta comunale. Inoltre si è fatto un'ulteriore prova tramite dei coloranti traccianti sulla condotta privata che proviene dal civico 40 di via Quinto e le analisi, la prova ha dato esito positivo. A questo punto è stato richiesto al condominio di provvedere anche alla riparazione della condotta fognaria privata, perché questa parte è una parte privata che è di pertinenza del civico 40. Stiamo, a breve dovrei avere notizie, chiederemo notizie sull'attivazione del cantiere; nel momento in cui il condominio non si dovesse attivare a questo punto come Direzione Ambiente ci attiviamo per - e ci stiamo peraltro già attivando - la procedura di ingiunzione nel momento in cui il privato non ottemperi a questi interventi che sono necessari. Quindi sul primo punto, condotta comunale, gli interventi sono stati eseguiti, invece sulla condotta che riguarda il civico 40 non sono ancora stati eseguiti; devono essere eseguiti dal condominio, nel momento in cui non dovessero ottemperare interveniamo comunque con l'ingiunzione e interveniamo comunque, in ogni caso, con la segnalazione, che è già stata effettuata, al condominio. Nelle prossime settimane avremo modo anche di aggiornarla sullo stato dell'arte.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Campora. Consigliere Crucioi, c'è replica?

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sì, Presidente. Sono soddisfatto della risposta puntuale, non sono soddisfatto dei tempi in cui il Comune è intervenuto attraverso le proprie aziende partecipate perché, se non ho capito male, la condotta comunale è stata riparata soltanto a settembre e invece la perdita era di luglio. Quindi significa che tutto luglio e tutto agosto questa spiaggia è stata utilizzata solo in parte e comunque con la presenza di liquami fognari. Altresì apprendo che ci sono delle perdite private e su questo auspicio che il Comune agisca in tempi brevissimi, perché comunque il privato è tenuto e se non lo fa in tempi veramente rapidi è giusto agire, come ha detto lei.

Chiedo ancora, cioè chiedo, mi chiedo, ma poi magari me lo dirà in altra sede, se queste condotte portano al depuratore o invece scaricano in mare. Perché comunque anche questo, a prescindere dal fatto che siano integre oppure perdano, se comunque sono ancora tra quelle condotte che scaricano a mare, anche lì bisognerebbe prendere provvedimenti, perché significa che vanno a scaricare qualche centinaio di metri al largo, ma non è comunque una cosa in linea con la normativa.

Quindi, ripeto, sono soddisfatto della risposta che mi ha dato l'Assessore, non del comportamento degli Enti che avrebbero dovuto intervenire già a luglio e non a settembre. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Grazie, Consigliere Crucioli.

Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, comprensivo anche del supplemento, ringrazio i colleghi, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio.

A martedì prossimo. Grazie.

Alle ore 17.16 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale Reggente
G. Bisso



Indice degli interventi

Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Alfonso (PG/2022/366290)		2
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	2
La Consigliera	ALFONSO Donatella Anita	2
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	3
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	3
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	4
La Consigliera	ALFONSO Donatella Anita	4
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Bevilacqua (PG/2022/366585)		4
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	4
Il Consigliere	BEVILACQUA Alessio	4
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	5
L'Assessore	CAMPORA Matteo	5
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	5
Il Consigliere	BEVILACQUA Alessio	6
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Dello Strologo (PG/2022/367219)		6
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	6
Il Consigliere	DELLO STROLOGO Ariel	6
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	7
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	7
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	8
Il Consigliere	DELLO STROLOGO Ariel	8
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere De Benedictis (PG/2022/370590)		8
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	8
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	8
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	9
L'Assessore	CAMPORA Matteo	9
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	9
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	9
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Pirondini (PG/2022/372775)		10
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	10
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	10
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	10
L'Assessore	CAMPORA Matteo	11
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	11
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	11
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Gandolfo (PG/2022/371176)		12
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	12
Il Consigliere	GANDOLFO Nicholas detto Nicolas	12
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	13



Seduta del 4/10/2022

L'Assessore	AVVENENTE Mauro	13
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	13
L'Assessore	CAMPORA Matteo	13
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	14
Il Consigliere	GANDOLFO Nicholas detto Nicolas	14
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Ghio (PG/2022/368633)		14
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Bruzzone (PG/2022/368870)		14
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	14
La Consigliera	GHIO Francesca	15
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	15
La Consigliera	BRUZZONE Rita	16
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	16
L'Assessore	CAMPORA Matteo	16
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	17
La Consigliera	GHIO Francesca	17
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	17
La Consigliera	BRUZZONE Rita	17
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Bertorello (PG/2022/371968)		18
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	18
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	18
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	18
L'Assessore	CAMPORA Matteo	19
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	19
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	19
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	19
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	22
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	22
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	22
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	22
<i>MOZIONE 0059 08/08/2022 Contenimento dello spreco energetico derivante dalle illuminazioni notturne</i> 23		
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	23
<i>MOZIONE 0064 12/08/2022 Raccolta capelli per pazienti oncologici</i> Errore. Il segnalibro non è definito.		
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	24
La Consigliera	GHIO Francesca	24
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	24
La Consigliera	GHIO Francesca	24
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	24
La Consigliera	GHIO Francesca	24
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	25
Il Consigliere	COSTA Stefano	25
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	25
La Consigliera	GHIO Francesca	25
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	25
Il Consigliere	GOZZI Paolo	26
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	27
La Consigliera	LODI Cristina	27
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	28



!Fine imprevista della formula		
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	28
L'Assessora	BORDILLI Paola	29
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	29
<i>MOZIONE 0066 26/08/2022 Intitolazione Pista Ciclabile a Michele Scarponi e a Rocco Rinaldi.</i>		32
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	33
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	35
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	37
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	37
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	37
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	37
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	38
Il Consigliere	ARIOTTI Fabio	38
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	39
La Consigliera	LODI Cristina	39
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	40
L'Assessore	CAMPORA Matteo	40
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	40
<i>MOZIONE 0054 20/07/2022 Applicazione della delibera della Giunta Comunale del 29.6.2018 per l'insediamento di attività commerciali nel Municipio II Centro Ovest.</i>		46
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	46
La Consigliera	RUSSO Monica	46
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	47
L'Assessora	BORDILLI Paola	47
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	49
La Consigliera	RUSSO Monica	49
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	49
La Consigliera	RUSSO Monica	49
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	49
La Consigliera	RUSSO Monica	49
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	50
Il Consigliere	PASI Lorenzo	50
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	50
<i>ODG fuori sacco in merito ad assunzione e gestione dipendenti</i>		52
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	52
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	55
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	55
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	55
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	55
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	55
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	55
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	55
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	56
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	56
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	56
Il Consigliere	BARBIERI Federico	56
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	56
Il Consigliere	BARBIERI Federico	56



Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	57
Il Consigliere	BARBIERI Federico	57
<i>INTERPELLANZA 0033 19/07/2022</i>	<i>Intersezione Via Righetti – Via Don Minzoni – svolta pericolosa.</i>	57
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	57
Il Consigliere	COSTA Stefano	57
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	58
L'Assessore	CAMPORA Matteo	58
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	58
Il Consigliere	COSTA Stefano	58
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	59
La Consigliera	LODI Cristina	59
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	59
<i>INTERPELLANZA 0040 13/09/2022</i>	<i>Situazione edificio</i>	59
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	59
<i>INTERPELLANZA 0025 08/07/2022</i>	<i>Scuola Alfieri.</i>	59
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	59
Il Consigliere	GOZZI Paolo	60
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	60
L'Assessora	BRUSONI Marta	61
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	61
Il Consigliere	GOZZI Paolo	61
<i>INTERPELLANZA 0042 20/09/2022</i>	<i>Situazione igienico sanitaria spiaggia libera area scalo di Quinto</i>	62
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	62
Il Consigliere	CRUCIOLI Mattia	62
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	62
L'Assessore	CAMPORA Matteo	63
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	63
Il Consigliere	CRUCIOLI Mattia	63
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	63